



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



A.S. 2016/2017 -2017/2018- 2018/2019

Revisione a.s. 2019/2019



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "Dante Alighieri"

Scuola dell'Infanzia – Primaria e Secondaria di 1° grado

Via G. Donizetti, 9 - 24020 Torre Boldone (BG) ☎+39 035.34.12.09 📠+39 035.41.75.158

ISTITUTO COMPRESIVO  
TORRE BOLDONE  
Prot. 0004020 del 02/11/2018  
04-01 (Uscita)

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

AA.SS. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

### REVISIONE ANNUALE A.S. 2018/19

In data odierna viene protocollata la revisione annuale del PTOF(1) triennio 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019,

**ELABORATA** dal Collegio Docenti con delibera n. 9/2 del 25/10/2018;

**APPROVATA** dal Consiglio di Istituto con delibera n. 143/23 del 30/10/2018;

**TENUTO CONTO** del RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) per l'a.s. 2017/18;

**TENUTO CONTO** del PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) che costituisce parte integrante del PTOF (cap. 1), approvato dal Collegio Docenti n. 9/2 del 25/10/2018;

Il suddetto Piano revisionato viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Torre Boldone..

Il Dirigente Scolastico

dott. Brizio Luigi Campanelli

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

(1) La prima edizione del PTOF è stata:

**ELABORATA** dal Collegio Docenti il 7 gennaio 2016 sulla scorta dell'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 3556/c23 del 29/09/2015,

**APPROVATA** dal Consiglio di Istituto il 13/01/2016;



Cod. Mecc. BGIC882009 - PEO: [bgic882009@istruzione.it](mailto:bgic882009@istruzione.it) - PEC: [BGIC882009@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:BGIC882009@PEC.ISTRUZIONE.IT)  
🌐 [www.ic-torrebaldone.gov.it](http://www.ic-torrebaldone.gov.it) - C.F. 95119170165 – Cod. Univoco Fattur. **UFBOVH**  
CODICE IBAN IT 66 Y 03069 53621 100000046069

# INDICE

## LA DEFINIZIONE DELLA VISION E DELLA MISSION DELLA SCUOLA

### CAP. 1 LE PRIORITÀ STRATEGICHE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

#### **1.1 DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI**

- 1.1.1 - Analisi del contesto territoriale
- 1.1.2 - Strutture e dotazioni

#### **1.2 PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL RAV**

#### **1.3 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### CAP. 2 PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

#### **2.1 LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

#### **2.2 VALUTAZIONE E VERIFICA**

#### **2.3 LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA-ORGANIZZATIVA**

#### **2.4 IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

### CAP. 3 LA PROGETTAZIONE DI ISTITUTO

#### **3.1 LE AZIONI PROGETTUALI DI ISTITUTO**

- 3.1.1 Il Programma Operativo Nazionale: PON 2014-2020

#### **3.2 LA PROGETTAZIONE IN DETTAGLIO PER ORDINE DI SCUOLA**

#### **3.3 LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE**

#### **3.4 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

- 3.4.0 Premessa
- 3.4.1 Azioni a favore degli alunni con disabilità
- 3.4.2 Azioni a favore degli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici
- 3.4.3 Azioni a favore degli alunni con altri Bisogni Educativi
- 3.4.4 Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) per l'a.s. 2018/19

### CAP. 4 L' ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

#### **4.1 L' ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO**

#### **4.2 IL FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO**

#### **4.3 LA PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA ALLA VITA SCOLASTICA**

### CAP. 5 IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

#### **5.1 LE AZIONI DEL PTOF COERENTI CON IL PNSD**

**5.2 LE FIGURE DI SISTEMA**

**5.3 LE AZIONI DI FORMAZIONE DEL TRIENNIO**

**CAP. 6 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

**6.1 - PREMESSA**

**6.2 - FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI**

**6.3 IL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/19**

6.3.1 Definizione dell'Unità Formativa

6.3.2 L'obbligo formativo del docente

**6.4 – INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO PER IL TRIENNIO 2016/19**

**6.5 - PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'A.S.2018/19**

6.5.1 modalità di formazione

6.5.2 fabbisogno formativo del triennio 2016-2019

6.5.3 fabbisogno formativo per l'a.s. 2018/19

**CAP. 7 LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF**

**7.1 FABBISOGNO DI RISORSE UMANE**

7.1.1 *Organico di diritto docenti*

7.1.2 *Organico di diritto personale ATA*

7.1.3 *Organico potenziato (art. 1 comma 7 legge 107/2015)*

**7.2 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE, MEZZI E STRUMENTI**

## LA DEFINIZIONE DELLA MISSION E DELLA VISION

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è previsto dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015, "La buona scuola" e vuole essere uno strumento di lavoro per gli insegnanti e di condivisione con i genitori appartenenti a un medesimo Istituto. Costituisce un contratto formativo tra scuola, famiglia e territorio, che formalizza in un progetto unico (Infanzia, Primaria e Secondaria 1° grado) il complessivo processo formativo e educativo delle diverse realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- ✓ Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- ✓ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- ✓ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- ✓ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- ✓ Realizzazione di una scuola aperta;
- ✓ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Nelle istituzioni scolastiche mission e vision esprimono due concetti differenti: **la mission** risponde alla domanda "perché esistiamo?", **la vision** risponde alla domanda "cosa vogliamo diventare?" o "dove vogliamo arrivare?". Con la mission si individua uno scopo, attraverso la vision si definisce un orizzonte. Mission, vision e i nostri valori fondanti costituiscono i tre elementi che ispirano e orientano le decisioni e le azioni della nostra scuola.

### LA MISSION: UNA SCUOLA PER TUTTI, UNA SCUOLA PER CIASCUNO

**Le attenzioni educative** rappresentano tradizionalmente il nostro Istituto Scolastico e continuano a caratterizzarlo positivamente in senso trasversale ai tre plessi, le seguenti priorità educative elaborate ed applicate congiuntamente dai tre ordini di scuola (d'infanzia, primaria e secondaria di I grado):

- **INCLUSIONE** → il diritto di venire inclusi è per tutti e si realizza con l'adattamento dell'ambiente scuola alle diverse particolarità di ogni singolo alunno.
- **ORIENTAMENTO** → si prefigge di condurre gli alunni a una più profonda, realistica e onesta conoscenza di sé, finalizzata a saper scegliere.
- **VERTICALITÀ** → progetti di continuità scolastica, elaborazione e applicazione di curricula verticali.
- **ATTENZIONE AL TERRITORIO** → una particolare attenzione al coinvolgimento delle associazioni culturali, ambientali, sociali, sportive e di volontariato del nostro territorio nonché dell'Ente Locale comunale stesso.
- **POTENZIAMENTO delle LINGUE STRANIERE e delle ABILITA' LOGICO-MATEMATICHE** → dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria, con la finalità di favorire lo sviluppo di competenze chiave per la società della conoscenza.

**Le attenzioni educative** si traducono, operativamente, nelle seguenti mete o educazioni ritenute fondamentali per la formazione dei ragazzi:

1. Educazione alla cittadinanza, come educazione al rispetto di sé e dell'altro nella legalità,

nella comunicazione e nel linguaggio; da attuarsi anche con specifici progetti quali il Consiglio comunale dei ragazzi;

2. Educazione alla salute e, in particolare all'alimentazione, come promozione di una vera e propria "cultura dell'alimentazione" per mezzo di un'educazione alla salute attraverso il cibo, in un'ottica di prevenzione dei "disturbi dell'alimentazione";
3. Educazione allo sport, per ben-essere, attraverso progetti, tra i quali la partecipazione a giochi sportivi e tornei, in cui la prestazione lasci spazio all'esperienza come stimolo alla conoscenza di sé e alla crescita dell'individuo;
4. Educazione alla sostenibilità ambientale con la promozione della conoscenza dell'ambiente finalizzata al suo rispetto; anche attraverso la promozione della conoscenza del territorio e dei suoi specifici progetti a carattere ambientale;

## **LA VISION: VERSO UNA SCUOLA DI VITA, DI RELAZIONI E DI APPRENDIMENTO**

L'obiettivo finale della nostra scuola è quello di formare la persona sul piano cognitivo, relazionale, culturale creando collegamenti con le esperienze di apprendimento che avvengono anche al di fuori dell'ambiente scolastico, in cui la considerazione dei vissuti personali diventa fondamentale per realizzare specifici percorsi formativi.

La nostra scuola vuole essere quindi altamente formativa e in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni.

**UNA SCUOLA DOVE SI ACQUISISCONO  
COMPETENZE, UTILI AD AFFRONTARE  
CON SUCCESSO IL PASSAGGIO DA UN  
ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO**

**UNA SCUOLA PARTECIPATA CHE INSTAURA  
RAPPORTI COSTRUTTIVI CON GLI ALUNNI, CON  
LE FAMIGLIE, CON GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI  
OPERANTI SUL TERRITORIO, PER STABILIRE UNA  
COSTANTE ALLEANZA EDUCATIVA CHE  
FAVORISCA IL CONFRONTO E LA CONDIVISIONE  
DI RESPONSABILITA'**

**UNA SCUOLA DOVE STABILIRE  
RELAZIONI CHE SOSTENGANO E  
VALORIZZINO LE VARIE FORME  
DI DIVERSITA' IN UN CONTESTO  
MULTICULTURALE**

**La nostra scuola...**

**UNA SCUOLA CHE FAVORISCE LA  
CONQUISTA DELL'AUTONOMIA,  
UTILIZZANDO CONOSCENZE,  
ABILITA', EMOZIONI E IMPEGNO  
PERSONALE**

**UNA SCUOLA DOVE GLI ALUNNI APPRENDONO  
ATTRAVERSO UN PROCESSO DI COSTRUZIONE  
ATTIVA DI COMPETENZE E NON PER RICEZIONE  
PASSIVA DI INFORMAZIONI E DOVE SI  
COSTRUISCONO RELAZIONI POSITIVE TRA GLI  
ALUNNI E GLI OPERATORI SCOLASTICI**

**UNA SCUOLA CAPACE DI LEGGERE E DI  
INTERPRETARE I CAMBIAMENTI DELLA SOCIETÀ  
E DI PROGETTARE IL MIGLIORAMENTO DELLA  
QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA, NELLA  
PIENA VALORIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI  
SPECIFICI INTERNI ED ESTERNI**

## **CAP. 1 LE PRIORITÀ STRATEGICHE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### **1.1 - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI**

- 1.1.1 - Analisi del contesto territoriale
- 1.1.2 - Strutture e dotazioni

### **1.2 - PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL RAV**

### **1.3 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

## **1.1 - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI**

### **1.1.1 - Analisi del contesto territoriale**

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" è in provincia di Bergamo, territorio caratterizzato da un sistema economico solido nonostante la crisi degli ultimi anni; in particolare è collocato nel Comune di Torre Boldone, nell'immediata cintura periferica della città di Bergamo, in posizione chiave per i collegamenti con una delle vallate più abitate della provincia.

Il Comune di Torre Boldone, principale Ente locale di riferimento, compatibilmente con la situazione economica generale, contribuisce fattivamente al funzionamento della scuola, stanziando finanziamenti per le attività e i progetti che qualificano il servizio scolastico, rinsaldando il principio di una scuola radicata nel territorio. L'amministrazione comunale ha sempre dimostrato particolare attenzione alla scuola e ai suoi bisogni, sia con interventi diretti a sostenere il diritto allo studio degli alunni sia attraverso una politica edilizia volta al recupero degli edifici scolastici, con particolare attenzione al risparmio energetico.

Numerose sono le sinergie fra l'istituto e le risorse del territorio ove sono presenti numerosi associazioni e/o enti sociali, culturali e sportivi che dimostrano grande volontà di collaborazione con la scuola; in questo contesto si configurano buone opportunità di raccordo, di collaborazione, di reperimento delle risorse umane e finanziarie per i progetti dell'istituto. La scuola costruisce con queste associazioni solidi legami educativi che si traducono annualmente in precisi percorsi didattici. L'istituto, per l'ampliamento dell'offerta formativa e in sinergia con altre scuole del territorio provinciale, aderisce inoltre a reti di scuole con cui condivide obiettivi didattici e formativi.

### **1.1.2 - Strutture e dotazioni**

L'IC "Dante Alighieri" insiste su tre plessi. La qualità degli edifici che ospitano i tre plessi che compongono l'istituto è da considerarsi buona. Le scuole primaria e secondaria di 1° grado sono state oggetto nel 2012 di un intervento di ristrutturazione che l'amministrazione comunale ha potuto realizzare grazie a un finanziamento di Regione Lombardia, per progetti di risparmio energetico per la riqualificazione degli edifici della P.A. In questo intervento gli edifici sono stati coibentati, con sostituzione di tutti gli infissi e sono state introdotte delle pompe di calore ad integrazione delle caldaie esistenti. Per la scuola dell'infanzia è previsto un intervento simile, in fase di realizzazione, già finanziato da Regione Lombardia. I plessi sono tutti facilmente raggiungibili, con disponibilità di parcheggio. Attorno ad ogni plesso vi sono ampi spazi verdi; gli edifici scolastici della scuola primaria e secondaria di 1° grado sono dotati di palestre interne; esternamente vi sono campi di pallavolo e

basket e piste atletica e salto in lungo; vi è anche la possibilità di utilizzo del campo sportivo comunale.

Per quanto riguarda gli strumenti informatici in dotazione si segnala come sia stata completata la dotazione di LIM in tutte le aule della scuola secondaria di 1° grado, mentre nella scuola primaria le aule con LIM disponibili sono passate da due a sette. Ogni classe è dotata di un pc per l'utilizzo del registro elettronico e si è provveduto all'acquisto di videoproiettori per applicazioni didattiche. Anche nella scuola dell'infanzia sono disponibili pc e videoproiettori. Nel corso dell'a.s. 2016/17 è stata realizzata un'aula 3.0 presso la scuola secondaria con finanziamento P.O.N.; nel corso dell'a.s. 2017/18 è stata ultimata la realizzazione di un'aula 3.0 presso la scuola primaria sempre con finanziamento P.O.N. Il nuovo "atelier creativo" permette di sviluppare percorsi di coding (pensiero computazionale) e di robotica educativa sia a livello di scuola primaria che di secondaria di I grado.

Le risorse economiche per l'implementazione della dotazione tecnologica dell'istituto provengono dai finanziamenti comunali (piano per il diritto allo studio), dalla partecipazione a bandi dedicati, dal contributo volontario delle famiglie e da donazioni di privati.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "BRUNO MUNARI"**

**Via Ronchella - 24020 Torre Boldone  
Tel. 035 347392**



La scuola è situata nella zona pede-collinare del paese al confine con il Parco dei Colli, si tratta di una vecchia cascina ristrutturata, circondata da un ampio giardino ed è composta da sette sezioni bi-età (3-5 anni; 3-4 anni; 4-5 anni).

### **GLI ORARI**

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

### **I SERVIZI**

- ***Mensa comunale***
- ***Per l'a.s. 2018/19 la gestione dei servizi alle famiglie (anticipo, posticipo e accoglienza)***
- ***è realizzata grazie a un protocollo d'intesa tra Scuola, Comune e Associazione genitori di Torre Boldone.***

### **GLI SPAZI LABORATORIALI**

- ***Spazi multifunzionali per psicomotricità – motricità - drammatizzazione - manipolazione - narrazione***
- ***orti didattici***
- ***7 aule dotate di postazione multimediale***
- ***connessione internet***



## **SCUOLA PRIMARIA “IQBAL MASIH”**

**Via Donizetti 5 - 24020 Torre Boldone  
Tel. 035 341058**



È ubicata nella zona centrale del paese e forma con la scuola secondaria di 1° grado un “Campus” circondato da ampi spazi verdi. Le scuole sono dotate di parcheggi e sono servite dai mezzi pubblici.

L’organizzazione della scuola e delle classi è mista a settimana corta/ settimana lunga con modello orario a 28 e 30 ore settimanali ciò determina una notevole complessità organizzativa sia per la necessità di creare sottogruppi flessibili per composizione e per orario, sia per la difficoltà di avere ore in compresenza docenti sulle classi. Tale complessità giustifica e rende indispensabile l’affidamento di molte azioni di progetto sulle classi a esperti esterni.

La scuola primaria comprende 14 classi:

- n. 3 classi prime
- n. 2 classi seconde
- n. 3 classi terze
- n. 3 classi quarte
- n. 3 classi quinte

### **ORARI**

#### **Settimana lunga dal lunedì al sabato**

##### **Tempo scuola di 28h settimanali (con 1 pom.) /30 h. settimanali (con 2 pom.)**

- **Orario del mattino** dalle 8,15 alle 12,45 (giovedì/sabato dalle 8,15 alle 12,15)
- **Orario del pomeriggio** dalle 14,15 alle 16,15 il lunedì e/o il mercoledì

#### **Settimana corta dal lunedì al venerdì**

##### **Tempo scuola di 28h settimanali (con 3 pom) /30 h. settimanali (con 4 pom.)**

- **Orario del mattino** dalle 8,15 alle 12,45 (giovedì dalle 8,15 alle 12,15)
- **Orario del pomeriggio** dalle 14,15 alle 16,15, il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

### **I SERVIZI**

- **mensa comunale**
- **Per l’a.s. 2018/19 la gestione dei servizi alle famiglie (anticipo, posticipo e accoglienza) è realizzata grazie a un protocollo d’intesa tra Scuola, Comune e Associazione genitori di Torre Boldone.**

### **GLI SPAZI LABORATORIALI**

- **laboratorio musicale**

- *laboratorio artistico*
- *aula multimediale con 13 postazioni*
- *aula 3.0 (in fase di realizzazione)*
- *7 aule dotate di LIM*
- *connessione internet*
- *atelier creativo*

## **SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO “DANTE ALIGHIERI”**

Via Donizetti 9 - 24020 Torre Boldone  
Tel. 035.341209



È ubicata nella zona centrale del paese e forma con la scuola primaria grado un “Campus” circondato da ampi spazi verdi e con campo sportivo. Le scuole sono dotate di parcheggi e sono servite dai mezzi pubblici.

La scuola secondario di primo comprende 8 classi.

- n. 3 classi prime
- n. 3 classi seconde
- n. 2 classi terze

### **ORARI**

#### **Settimana lunga**

- dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 13.00

#### **Settimana Corta**

- Dal lunedì al venerdì: dalle 8.00 alle 13.00
- Martedì e giovedì: dalle 14.00 alle 16.00
- Venerdì: dalle 14.00 alle 15.00

### **I SERVIZI**

- *indirizzo a inglese potenziato*
- *Per l'a.s. 2018/19 la gestione dei servizi alle famiglie (servizio mensa) è realizzata grazie a un protocollo d'intesa tra Scuola, Comune e Associazione genitori di Torre Boldone.*

### **GLI SPAZI LABORATORIALI**

- *laboratorio musicale*
- *laboratorio artistico*
- *laboratorio scientifico*
- *aula multimediale con 20 postazioni*
- *tutte le aule dotate di LIM*
- *aula 3.0*
- *tutte le aule sono dotate di LIM e connessione a Internet*

## **GLI UFFICI DI SEGRETERIA**

**Via Donizetti 9 - 24020 Torre Boldone**  
**Tel. 035.341209 –fax. 4175158**  
**Email BGIC882009@istruzione.it**

Gli uffici di segreteria dell'Istituto sono ubicati nell'edificio della scuola secondaria di 1°grado.

### **ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO**

#### **Mattino**

- giovedì e sabato dalle ore 09.00 alle ore 11.00
- lunedì, martedì, venerdì dalle ore 12.00 alle 13.00

#### **Pomeriggio**

- mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 15.30

Qualora i genitori non potessero accedere negli orari previsti potranno chiedere un appuntamento telefonando al n° 035 341209 (ore 9.00-13.00).

## 1.2 - PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL RAV

### *L'analisi dei bisogni educativi*

L'analisi dei bisogni educativi è stata condotta attraverso diversi momenti di riflessione che hanno coinvolto tutte le componenti dell'Istituto consentendo la definizione di una mission e una vision condivise. Altra azione derivante da tale processo di analisi è stata la stesura di un Rapporto di autovalutazione (RAV) quale documento basilare per la costruzione di un piano di miglioramento. Gli elementi emersi dall'analisi dei bisogni educativi trovano inoltre la giusta collocazione all'interno del progetto formativo che la scuola intende offrire agli alunni e alle famiglie.

### **Il rapporto di autovalutazione d'istituto**

Il RAV elaborato dal gruppo di autovalutazione d'Istituto ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di riflettere sulle seguenti aree tematiche che descrivono l'azione didattica, formativa e organizzativa della scuola:

- CONTESTO E RISORSE
- ESITI
- PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE
- PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Al termine dell'analisi condotta sono stati identificati le priorità e gli obiettivi di processo, riportati nelle tabelle sottostanti, finalizzate alla realizzazione di azioni di miglioramento.

PRIORITA'	TRAGUARDI
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	
Valorizzare le eccellenze	Migliorare la percentuale di alunni che all'esame finale ottengono un voto uguale o maggiore di 10 rispetto alla media provinciale
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	
Ridurre la variabilità DENTRO LE CLASSI nelle classi seconde e quinte (primaria)	Portare la variabilità DENTRO LE CLASSI ai valori del nord-ovest
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	
Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e autonomamente la propria formazione personale	Portare il 65% degli studenti al livello intermedio della competenza "imparare ad imparare" (autonomia nell'organizzazione dello studio e autoregolazione dell'apprendimento)
Sviluppare le competenze digitali degli alunni promuovendo un uso efficace e responsabile delle TIC	Incrementare del 10% il numero degli studenti al livello intermedio della competenza "digitale" (cl. 5 primaria e 3 secondaria)

### **Motivazione della scelta**

I risultati scolastici degli alunni della nostra scuola sono mediamente buoni anche se si osservano alcune criticità (in relazione agli alunni non madrelingua e soprattutto nella lingua italiana dello studio; nell'area tecnologica e matematica).Riteniamo essenziale quindi mettere in atto azioni che

sviluppano la competenza matematica e la competenza di base in scienza e tecnologia, oltre che la competenza nella madrelingua, in ciascun alunno, a partire dai livelli di ingresso per raggiungere almeno gli obiettivi essenziali di apprendimento, senza trascurare di valorizzazione le eccellenze.

I risultati degli alunni al termine del 1° ciclo sono anch'essi buoni e si intende procedere nel cammino di valorizzazione delle eccellenze (voto d'esame maggiore o uguale a 10).

Le prove Invalsi hanno messo in luce una certa variabilità dentro le classi, che si intende diminuire attraverso l'attuazione di strategie di supporto per il superamento di difficoltà a livello di singole sezioni.

L'attuazione di interventi per l'accrescimento di alcune delle competenze chiave di cittadinanza risponde sia ad esigenze interne all'istituto che alle risultanze delle attività di raccordo con il territorio. I valori registrati alla fine dell'a.s. sono stati allegati al RAV.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
1. Curricolo, progettazione e valutazione	Raccordare i curricoli per competenze realizzati nei diversi ordini di scuole in un curricolo verticale d'istituto
	Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione comune
2. Ambiente di apprendimento	Incrementare/aggiornare le dotazioni tecnologiche e digitali d'istituto
	Incentivare forme di flessibilità organizzativa (attività a classi aperte; attività laboratoriali; pratiche didattiche innovative; creazione di aule-laboratorio)
3. Inclusione e differenziazione	Progettare, monitorare e valutare strategie didattico-educative condivise per il recupero/consolidamento e il potenziamento in tutte le classi
	Ridurre gli episodi di esclusione/bullismo nella scuola secondaria di I grado con azioni preventive di sviluppo delle life skills
4. Continuità e orientamento	Costruire un percorso di raccordo disciplinare in italiano e matematica tra primaria e secondaria
	Costruire un percorso di orientamento d'istituto finalizzato alla conoscenza del sé e alla scoperta dei propri punti di forza e di debolezza
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare la comunicazione istituzionale (interna ed esterna) attraverso l'implementazione di strumenti digitali dedicati (es. area riservata)

	Monitorare l'efficacia delle procedure adottate ai fini di una sempre migliore organizzazione scolastica
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sistematizzare la raccolta dei bisogni formativi del personale per elaborare un piano di formazione unitario
	Promuovere percorsi formativi sulla didattica dell'italiano e della matematica
	Costituire un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici ai fini dello sviluppo e della certificazione delle competenze
7. Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	Mantenere rapporti con le famiglie e le realtà del territorio per la realizzazione di specifiche progettualità
	Migliorare la comunicazione scuola-famiglia attraverso l'implementazione di strumenti digitali dedicati (es. sito web, registro elettronico)
	Incentivare forme di cooperazione scuola-famiglia (incontri per famiglie straniere; mediazione culturale; progetti di apertura della scuola alle famiglie)

### **Motivazione della scelta**

Gli obiettivi di processo identificati contribuiscono al raggiungimento delle priorità dell'istituto in quanto l'attenzione agli aspetti valutativi della didattica per competenze e il miglioramento delle pratiche inclusive sono condizioni indispensabili per una ricaduta positiva sugli esiti. Allo stesso modo si intende continuare ad operare per favorire la continuità e il confronto tra i vari ordini di

scuola. La percentuale di alunni con bisogni educativi speciali che frequentano il nostro istituto è relativamente alta e per questo occorre continuare a potenziare, diffondere e condividere le strategie didattiche di personalizzazione dei percorsi formativi. Tali strategie risultano funzionali anche al potenziamento per quegli alunni che presentano un buon rendimento scolastico e che doverosamente devono essere spronati verso l'eccellenza. A supporto di queste iniziative la sistematizzazione della raccolta dei bisogni formativi del personale consente di creare un piano di formazione d'istituto atto a potenziare le professionalità del personale. Il miglioramento della comunicazione scuola-famiglia e della comunicazione istituzionale interna all'istituto è perseguito anche attraverso la diffusione della digitalizzazione con l'obiettivo della dematerializzazione.

### 1.3 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO(PDM)

Il Piano di miglioramento (PDM), dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Torre Boldone, è in base alle previsioni di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

#### Piano di miglioramento dell'a.s. 2018/19

L'Istituto ha elaborato nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 il proprio Rapporto di autovalutazione (RAV) dalle cui risultanze deriva il Piano di miglioramento (PDM) finalizzato a rendere operative le strategie per il raggiungimento degli obiettivi di processo e dei relativi traguardi.

Nella stesura del RAV è stata esaminata la situazione relativa alle diverse aree dell'attività scolastica (contesto, esiti degli studenti, processi didattici e gestionali) attraverso degli indicatori. Si rimanda quindi al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, le risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici in atto.

Successivamente, sulla base della valutazione e del giudizio dei propri punti di forza e di debolezza, è stata compilata la sezione 5 nella quale sono indicate le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo, punto di partenza per strutturare il PDM dell'istituzione scolastica.

**Le priorità** che l'Istituto ha individuato nella compilazione del RAV 2017/18 sono le seguenti:

PRIORITA'	TRAGUARDI
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	
<b>A</b> - Valorizzare le eccellenze	Migliorare la percentuale di alunni che all'esame finale ottengono un voto uguale o maggiore di 10 rispetto alla media provinciale
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	
<b>B</b> -Ridurre la variabilità DENTRO LE CLASSI nelle classi seconde e quinte (primaria)	Portare la variabilità DENTRO LE CLASSI ai valori del nord-ovest
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	
<b>C</b> -Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e autonomamente la propria formazione personale	Portare il 65% degli studenti al livello intermedio della competenza "imparare ad imparare" (autonomia nell'organizz. dello studio e autoregol. dell'apprendimento).

<b>D</b> - Sviluppare le competenze digitali degli alunni promuovendo un uso efficace e responsabile delle TIC	Incrementare del 10% il numero degli studenti al livello intermedio della competenza "digitale" (cl. 5 primaria e 3 secondaria)
--	---

**Gli obiettivi di processo** identificati che contribuiscono al raggiungimento delle priorità dell'istituto sono riportati nella **TABELLA 1** in cui sono anche evidenziate le connessioni tra obiettivi di processo e priorità.

<b>N.</b>	<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Connessione con le priorità</b>
<b>1</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Raccordare i curricoli per competenze realizzati nei diversi ordini di scuole in un curriculum verticale d'istituto	<b>A, B, C, D</b>
<b>2</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione comune	<b>A, B, C, D</b>
<b>3</b>	<b>Ambiente di apprendimento</b>	Incrementare/aggiornare le dotazioni tecnologiche e digitali d'istituto	<b>A, B, D</b>
<b>4</b>	<b>Ambiente di apprendimento</b>	Incentivare forme di flessibilità organizzativa (attività a classi aperte; attività laboratoriali; pratiche didattiche innovative; creazione di aule-laboratorio)	<b>B, C, D</b>
<b>5</b>	<b>Inclusione e differenziazione</b>	Progettare, monitorare e valutare strategie didattico-educative condivise per il recupero/consolidamento e il potenziamento in tutte le classi	<b>B, C, D</b>
<b>6</b>	<b>Inclusione e differenziazione</b>	Ridurre gli episodi di esclusione/bullismo nella scuola secondaria di I grado con azioni preventive di sviluppo delle life skills	<b>B, C</b>
<b>7</b>	<b>Continuità e orientamento</b>	Costruire un percorso di raccordo disciplinare in italiano e matematica tra primaria e secondaria	<b>A, B</b>
<b>8</b>	<b>Continuità e orientamento</b>	Costruire un percorso di orientamento d'istituto finalizzato alla conoscenza del sé e alla scoperta dei propri punti di forza e di debolezza	<b>A, B, C</b>
<b>9</b>	<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Migliorare la comunicazione istituzionale (interna ed esterna) attraverso l'implementazione di strumenti digitali dedicati (es. area riservata)	<b>D</b>



<b>10</b>	<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Monitorare l'efficacia delle procedure adottate ai fini di una sempre migliore organizzazione scolastica	<b>B, D</b>
<b>11</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Sistematizzare la raccolta dei bisogni formativi del personale per elaborare un piano di formazione unitario	<b>A, B, C, D</b>
<b>12</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Promuovere percorsi formativi sulla didattica dell'italiano e della matematica	<b>A, B</b>
<b>13</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Costituire un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici ai fini dello sviluppo e della certificazione delle competenze	<b>A, B, C, D</b>
<b>14</b>	<b>Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie</b>	Mantenere rapporti con le famiglie e le realtà del territorio per la realizzazione di specifiche progettualità	<b>C, D</b>
<b>15</b>	<b>Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie</b>	Migliorare la comunicazione scuola-famiglia attraverso l'implementazione di strumenti digitali dedicati (es. sito web, registro elettronico)	<b>D</b>
<b>16</b>	<b>Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie</b>	Incentivare forme di cooperazione scuola-famiglia (incontri per famiglie straniere; mediazione culturale; progetti di apertura della scuola alle famiglie)	<b>C, D</b>

Nella successiva **TABELLA 2**, invece, gli obiettivi di processo sono stati "pesati" sia in termini di IMPATTO sull'istituzione scolastica nel caso si riuscisse a realizzarli, sia in termini di FATTIBILITÀ nel senso di valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione:

<b>N.</b>	<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>A: IMPATTO [1]</b>	<b>B: FATTIBILITÀ [1]</b>	<b>A X B [1]</b>
<b>1</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Raccordare i curricoli per competenze realizzati nei diversi ordini di scuole in un curricolo verticale d'istituto	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>10</b>
<b>2</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione comune	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>12</b>

<b>3</b>	<b>Ambiente di apprendimento</b>	Incrementare/aggiornare le dotazioni tecnologiche e digitali d'istituto	4	3	<b>12</b>
<b>4</b>	<b>Ambiente di apprendimento</b>	Incentivare forme di flessibilità organizzativa (attività a classi aperte; attività laboratoriali; pratiche didattiche innovative; creazione di aule-laboratorio)	3	3	<b>9</b>
<b>5</b>	<b>Inclusione e differenziazione</b>	Progettare, monitorare e valutare strategie didattico-educative condivise per il recupero/consolidamento e il potenziamento in tutte le classi	4	3	<b>12</b>
<b>6</b>	<b>Inclusione e differenziazione</b>	Ridurre gli episodi di esclusione/bullismo nella scuola secondaria di I grado con azioni preventive di sviluppo delle life skills	3	4	<b>12</b>
<b>7</b>	<b>Continuità e orientamento</b>	Costruire un percorso di raccordo disciplinare in italiano e matematica tra primaria e secondaria	3	3	<b>9</b>
<b>8</b>	<b>Continuità e orientamento</b>	Costruire un percorso di orientamento d'istituto finalizzato alla conoscenza del sé e alla scoperta dei propri punti di forza e di debolezza	4	3	<b>12</b>
<b>9</b>	<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Migliorare la comunicazione istituzionale (interna ed esterna) attraverso l'implementazione di strumenti digitali dedicati (es. area riservata)	5	5	<b>25</b>
<b>10</b>	<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Monitorare l'efficacia delle procedure adottate ai fini di una sempre migliore organizzazione scolastica	4	4	<b>16</b>
<b>11</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Sistematizzare la raccolta dei bisogni formativi del personale per elaborare un piano di formazione unitario	4	5	<b>20</b>

12	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Promuovere percorsi formativi sulla didattica dell'italiano e della matematica	3	3	<b>9</b>
13	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Costituire un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici ai fini dello sviluppo e della certificazione delle competenze	4	3	<b>12</b>
14	<b>Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie</b>	Mantenere rapporti con le famiglie e le realtà del territorio per la realizzazione di specifiche progettualità	4	4	<b>16</b>
15	<b>Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie</b>	Migliorare la comunicazione scuola-famiglia attraverso l'implementazione di strumenti digitali dedicati (es. sito web, registro elettronico)	5	4	<b>20</b>
16	<b>Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie</b>	Incentivare forme di cooperazione scuola-famiglia (incontri per famiglie straniere; mediazione culturale; progetti di apertura della scuola alle famiglie)	4	4	<b>16</b>

[1] La stima dell'IMPATTO implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo di processo descritto. La stima della FATTIBILITÀ si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. I gradi di IMPATTO e di FATTIBILITÀ degli obiettivi di processo sono indicati con una scala da 1 a 5, dove: 1=nessuno, 2=poco, 3=abbastanza, 4=molto, 5=del tutto. Il prodotto AxB indica il valore che identifica la rilevanza dell'intervento.

### **Le priorità di azione per l'a.s. 2018/19**

Nella **TABELLA 3** gli obiettivi di processo sono stati ordinati in maniera decrescente in base al punteggio ottenuto nell'ultima colonna della TABELLA 2 andando ad individuare **le priorità di azione** poi declinate in termini di **risultati attesi** e relativi **indicatori di monitoraggio** relativi al conseguimento degli stessi.

<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>				
<b>N.</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>P.</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>
<b>1</b>	<b>Migliorare la comunicazione istituzionale (interna ed esterna) attraverso l'implementazione di strumenti digitali dedicati (es. area riservata)</b>	<b>25</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione, aggiornamento, verifica dell'accessibilità del sito web d'istituto o di Sites della G-suite (sez. dedicate ai docenti);</li> <li>• Utilizzo del registro elettronico in tutti i e tre plessi come strumento di diffusione delle comunicazioni istituzionali, di condivisione di materiali utili alla didattica per i docenti.</li> <li>• Utilizzo della piattaforma G-suite di servizi utili alla condivisione di materiale per docenti e ATA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio del numero di accessi al sito e di download alla documentazione scaricabile dal sito.</li> <li>• Realizzazione di Sites dedicati</li> <li>• Monitoraggio degli accessi alla piattaforma</li> </ul>
<b>2</b>	<b>Sistematizzare la raccolta dei bisogni formativi del personale per elaborare un piano di formazione unitario</b>	<b>20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta dei bisogni formativi dei docenti, attraverso anche con questionari compilabili online,</li> <li>• Elaborazione di un piano di formazione che tenga conto dei bisogni rilevati e delle priorità previste dalla normativa e individuare nel RAV .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione dei bisogni formativi</li> <li>• Elaborazione del Piano di Formazione Unitario per l'a.s. corrente</li> </ul>
<b>3</b>	<b>Migliorare la comunicazione scuola-famiglia attraverso l'implementazione di strumenti digitali dedicati (es. sito web, registro elettronico)</b>	<b>20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione, aggiornamento, verifica dell'accessibilità del sito web d'istituto.</li> <li>• Utilizzo del registro elettronico su tutti i plessi (Infanzia, Primaria e Secondaria) come strumento di diffusione delle comunicazioni istituzionali, di condivisione di materiali utili alla didattica.</li> <li>• Utilizzo della piattaforma G-suite alla didattica e alla condivisione di materiale con gli studenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio del numero di accessi al sito e di download alla documentazione scaricabile dal sito.</li> <li>• Caricamento di tutte le comunicazioni sulla bacheca del RE per i genitori</li> <li>• N. account G-suite creati per l'utenza;</li> <li>• Monitoraggio degli accessi alla piattaforma</li> </ul>
<b>4</b>	<b>Monitorare l'efficacia delle procedure adottate ai fini di una sempre migliore organizzazione scolastica</b>	<b>16</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementare l'adozione di procedure che l'utenza gestire direttamente dal sito web</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio del numero di accessi al sito e di download alla documentazione scaricabile dal sito.</li> </ul>

5	<b>Mantenere rapporti con le famiglie e le realtà del territorio per la realizzazione di specifiche progettualità</b>	16	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attivazione di accordi di sistema con enti e reti del territorio</li> <li>Costruzione di progetti scuola-territorio</li> <li>Partecipazione dell'Istituto alle attività proposte dal territorio e del territorio alle proposte della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di accordi attivati</li> <li>Numero di progetti realizzati in forma condivisa</li> <li>Numero di partecipazioni di classi dell'istituto ad attività del territorio.</li> </ul>
6	<b>Incentivare forme di cooperazione scuola-famiglia (incontri per famiglie straniere; mediazione culturale; progetti di apertura della scuola alle famiglie)</b>	16	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attivazione di accordi di sistema con enti e reti del territorio</li> <li>Costruzione di progetti scuola-territorio</li> <li>Partecipazione dell'Istituto alle attività proposte dal territorio e del territorio alle proposte della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di accordi attivati</li> <li>Numero di progetti realizzati in forma condivisa</li> <li>Numero di partecipazioni di classi dell'istituto ad attività del territorio.</li> </ul>
7	<b>Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione comune</b>	12	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione proposte per compiti di realtà da realizzare nella scuola primaria secondaria di I grado.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di UDA progettate per competenze orientate alle proposte di compiti di realtà elaborate.</li> </ul>
8	<b>Incrementare/aggiornare le dotazioni tecnologiche e digitali d'istituto</b>	12	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione specifica del personale in relazione agli strumenti presenti;</li> <li>Realizzazione di procedure per l'accesso e l'utilizzo</li> <li>Progettazione dell'ampliamento delle dotazioni tecnologiche innovative in tutti i plessi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di corsi di formazione attivati</li> <li>Stesura procedure di accesso e utilizzo</li> <li>Monitoraggio degli accessi ai laboratori multimediali (prenotazioni tramite registro elettronico)</li> <li>Arricchimento delle dotazioni tecnologiche delle aule, dei laboratori e degli spazi polifunzionali</li> <li>Realizzazione di prodotti multimediali (anche pubblicabili sul sito web)</li> </ul>
9	<b>Progettare, monitorare e valutare strategie didattico-educative condivise per il recupero/consolidamento e il potenziamento in tutte le classi</b>	12	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione proposte per compiti di realtà da realizzare nella scuola primaria secondaria di I grado.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di UDA progettate per competenze orientate alle proposte di compiti di realtà elaborate.</li> </ul>
10	<b>Ridurre gli episodi di esclusione/bullismo nella scuola secondaria di I grado con azioni preventive di sviluppo delle life skills</b>	12	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di un piano integrato e sistematico per le vari plessi e le varie classi dell'IC volto ad effettuare operazioni di informazione e di prevenzione dei fenomeni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di interventi effettuati nelle classi</li> <li>Numero di segnalazioni relativi a queste problematiche</li> </ul>

11	<b>Costruire un percorso di orientamento d'istituto finalizzato alla conoscenza del sé e alla scoperta dei propri punti di forza e di debolezza</b>	12	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completare il progetto di orientamento della scuola secondaria già elaborato integrandolo in maniera verticale con quello della scuola primaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione del progetto sul sito web</li> <li>• Consolidare l'attuazione del progetto nella scuola secondaria</li> <li>• Attuazione del progetto anche nella scuola primaria</li> </ul>
12	<b>Costituire un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici ai fini dello sviluppo e della certificazione delle competenze</b>	12	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre materiali che possano essere usati per classi parallele</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di gruppi di lavoro attivati</li> <li>• Numero di UDA prodotte</li> </ul>
13	<b>Raccordare i curricoli per competenze realizzati nei diversi ordini di scuole in un curricolo verticale d'istituto</b>	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio dell'elaborazione di un curricolo verticale d'Istituto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione del lavoro</li> <li>• Costituzione gruppi di lavoro per plesso</li> <li>• Raccordo del lavoro dei singoli plessi</li> <li>• Elaborazione del curricolo verticale</li> </ul>
14	<b>Incentivare forme di flessibilità organizzativa (attività a classi aperte; attività laboratoriali; pratiche didattiche innovative; creazione di aule-laboratorio)</b>	9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica del personale in relazione agli strumenti presenti;</li> <li>• Realizzazione di procedure per l'accesso e l'utilizzo</li> <li>• Progettazione dell'ampliamento delle dotazioni tecnologiche innovative in tutti i plessi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di corsi di formazione attivati</li> <li>• Stesura procedure di accesso e utilizzo</li> <li>• Monitoraggio degli accessi ai laboratori multimediali (prenotazioni tramite registro elettronico)</li> <li>• Arricchimento delle dotazioni tecnologiche delle aule, dei laboratori e degli spazi polifunzionali</li> <li>• Realizzazione di prodotti multimediali (anche pubblicabili sul sito web)</li> </ul>
15	<b>Costruire un percorso di raccordo disciplinare in italiano e matematica tra primaria e secondaria</b>	9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di documenti di raccordo disciplinare per italiano e matematica tra primaria e secondaria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazioni dei documenti di raccordo</li> <li>• Analisi delle Progettazioni di italiano e matematica coerenti con i documenti di raccordo elaborati</li> </ul>
16	<b>Promuovere percorsi formativi sulla didattica dell'italiano e della matematica</b>	9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di documenti di raccordo disciplinare per italiano e matematica tra primaria e secondaria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazioni dei documenti di raccordo</li> <li>• Analisi delle Progettazioni di italiano e matematica coerenti con i documenti di raccordo elaborati</li> </ul>

## **CAP 2 L'AZIONE DIDATTICA**

### **2.1 LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

#### **2.2 VALUTAZIONE E VERIFICA**

#### **2.3 LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA-ORGANIZZATIVA**

#### **2.4 IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

### **2.1 LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

Il successo formativo di ogni alunna ed ogni alunno, che abbiamo posto quale scopo fondante dell'attività complessiva dell'Istituto, è intrinsecamente connesso con la piena acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo).

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

#### **1. Comunicazione nella madrelingua**

La comunicazione nella madrelingua si concretizza nella capacità di comunicare e comprendere concetti, idee, sentimenti, avvenimenti, sia in forma scritta che orale e conseguentemente di interagire in modo adeguato sul piano linguistico in ambito culturale e sociale.

L'acquisizione di questa competenza assume un particolare significato nel contesto peculiare del nostro Istituto, fortemente connotato dalla multietnicità. Esprimersi, comprendere, leggere, scrivere e studiare in italiano si carica quindi di valenze imprescindibili per un effettivo inserimento nell'ambiente di vita, pur nel rispetto e nella valorizzazione della cultura di provenienza di ciascuno studente.

I percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di questa competenza risultano essere pertanto fattori indispensabili di inclusività.

#### **2. Comunicazione in lingue straniere**

La conoscenza delle lingue straniere, in particolare dell'inglese, costituisce uno strumento indispensabile per un'interazione efficace dal punto di vista relazionale, sociale, culturale e, in prospettiva, professionale. Una visione del mondo moderna e consapevole della globalizzazione in atto non può ignorare la necessità di possedere gli strumenti linguistici indispensabili per agire un ruolo attivo e responsabile in una società come l'attuale, caratterizzata non solo dalla multietnicità, ma anche dalla concreta necessità/opportunità di apertura al confronto con strumenti culturali, mezzi di informazione, occasioni professionali che travalicano i confini, territoriali e linguistici, di ogni singolo Paese.

#### **3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**

La costruzione dell'attitudine al pensiero razionale richiede un vasto bagaglio di conoscenze, abilità e capacità matematiche; il calcolo, la misura, la soluzione di problemi, la comprensione di termini e concetti matematico-scientifici, la conoscenza del mondo naturale e nel contempo della tecnologia e dell'impatto di questa nella vita quotidiana.

Soprattutto, lo sviluppo di questa competenza complessa consente di interpretare la realtà in modo critico, utilizzando dati obiettivi per la soluzione razionale di problemi. In questo senso, "soluzione" può significare, nei diversi contesti, un processo aritmetico, una catena conseguente di argomentazioni, l'uso efficace di uno strumento, la progettazione di un macchinario.

Questa competenza include quindi da un lato lo sviluppo della curiosità per il reale (l'ambiente naturale, il funzionamento degli strumenti tecnologici, le caratteristiche dei materiali...), dall'altro l'attitudine a porsi domande cercando risposte nei dati obiettivi e nell'applicazione consapevole dei principi e dei metodi matematico-scientifici nella vita di ogni giorno.

Rispetto per l'ambiente, attenzione alla sostenibilità ed alla sicurezza, comprensione degli effetti di scienza e tecnologia nel quotidiano sono parte integrante di questa competenza.

#### **4. Competenza digitale**

Nella scuola del primo ciclo di istruzione, questa competenza comprende l'uso critico degli strumenti informatici. Lo sviluppo digitale amplifica le possibilità di comunicazione, scoperta, autoespressione, e lo studente deve saper padroneggiare queste potenzialità tramite la conoscenza dei principi di base, del lessico specifico, della funzione e dell'utilizzo degli strumenti tecnologici e del software. In generale, la società nella sua forma attuale è permeata ed in buona misura dipende dal digitale e non si può neppure immaginare un sistema culturale, sociale e produttivo che ne prescinda o che consenta di ignorarlo.

Possiamo considerare le conoscenze e le abilità informatiche parte integrante dell'alfabetizzazione di base di ciascun cittadino.

D'altra parte, l'acquisizione di questa competenza deve perseguire anche fini più strettamente educativi; un efficace percorso formativo verso la competenza digitale mira all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi ed alla comprensione ed alla gestione dei possibili rischi insiti nell'uso "ingenuo" dell'informatica; paradigmatico l'esempio dei social network, dei quali un individuo competente conosce sia le opportunità che le problematiche.

#### **5. Imparare ad imparare**

Si tratta di una competenza transdisciplinare e metacognitiva.

Ad essa sono necessarie conoscenze ed abilità di base come lettura, scrittura, calcolo, alfabetizzazione informatica, ma ogni ambito disciplinare costituisce nel contempo un fattore di sviluppo ed un campo di applicazione di questa competenza.

La piena acquisizione comprende diversi aspetti:

- consapevolezza del valore dell'apprendimento, in ambito scolastico ed extrascolastico
- conoscenza delle strategie cognitive e scelta razionale di quelle più adatte al contesto, ai contenuti ed alle caratteristiche individuali
- conoscenza dei propri punti di forza e delle proprie fragilità, base su cui impostare la scelta del personale metodo di studio tra quelli che la scuola si impegna a proporre
- capacità di gestire autonomamente il proprio apprendimento, cogliendo però anche i vantaggi che derivano da un approccio cooperativo alle attività di comprensione e di studio.



È una competenza basilare per l'acquisizione ed il mantenimento del senso di autostima e di autoefficacia, fattori positivi per contrastare il fenomeno dell'abbandono degli studi e quindi per ridurre la dispersione scolastica.

Il nostro Istituto, nell'ambito delle attività di formazione in rete con altre Scuole, ha definito i profili di apprendimento attesi (per gli alunni di 5, 11 e 14 anni) per questa fondamentale competenza. I materiali relativi sono disponibili sito web dell'Istituto.

## **6. Competenze sociali e civiche**

Questa competenza riassume in sé stessa il complesso dei valori fondanti la società civile e trova le sue radici nella conoscenza e nel rispetto delle norme condivise: principalmente, ma non esclusivamente, la Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Nella realtà del primo ciclo di istruzione ciò si traduce in una serie di obiettivi di apprendimento che riguardano:

- conoscenze ed abilità sociali (rispetto di se stessi, degli altri e delle regole concordate, tendenza attiva al benessere psicofisico proprio e delle altre persone, gestione consapevole delle emozioni e delle relazioni, capacità di assumere punti di vista differenti, disponibilità al dialogo ed alla collaborazione, conoscenza e rispetto delle differenti culture ed in generale apprezzamento delle diversità)
- conoscenze ed abilità in ambito civico (conoscenza e comprensione delle vicende storiche; conoscenza delle "regole" che, disciplinando la convivenza civile, favoriscono il mantenimento e l'evoluzione della società; conoscenza dei valori e degli obiettivi dell'Unione Europea; comprensione dei meccanismi propri della democrazia e disponibilità a partecipare a processi decisionali democratici; capacità di impegno sociale e di comportamenti solidali nel proprio ambito di vita, sulla base della condivisione di valori quali il rispetto dei diritti umani, la tolleranza, la giustizia sociale).

Da un punto di vista didattico, questa competenza si sviluppa da percorsi multidisciplinari, afferenti in primis all'ambito storico-geografico, e comprende l'educazione alla salute, alla sicurezza, all'affettività, alla cittadinanza ed in generale alla convivenza civile.

Il nostro Istituto pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, consapevole degli obiettivi di integrazione, inclusione e promozione sociale che devono permeare il proprio impegno formativo nel contesto sociale in cui si trova ad operare.

## **7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità**

Per la fascia di età degli alunni che frequentano il nostro Istituto, questa competenza significa essenzialmente lo sviluppo delle capacità creative, di autoespressione, di progettazione e di curiosità nell'apprendere tecniche e linguaggi.

In ogni ambito disciplinare è possibile stimolare gli alunni ad affrontare sfide e situazioni problematiche progettando soluzioni innovative, ricercando - in collaborazione con gli altri - nuovi modi di organizzare le risorse disponibili per raggiungere risultati soddisfacenti.

Organizzare uno spettacolo teatrale o un torneo sportivo, ad esempio, o partecipare attivamente alla programmazione di un'uscita didattica possono costituire occasioni per "mettersi in gioco" e giocare un ruolo attivo di proposta ed impegno cooperativo. Anche compiti apparentemente banali come riorganizzare gli spazi scolastici o decidere la gestione dell'intervallo aiutano gli alunni da un lato a conquistare con le proprie idee un maggiore "benessere scolastico" e dall'altro a misurarsi sia con le possibilità concrete di realizzare i propri progetti sia con la necessità e l'opportunità di collaborare per un fine comune.

## 8. Consapevolezza ed espressione culturale

Arte grafica e plastica, musica, poesia, danza, recitazione e tutte le manifestazioni della creatività e della cultura contribuiscono in modo primario alla crescita personale ed al confronto positivo con gli altri. La consapevolezza della molteplicità di attitudini e gusti costituisce il primo passo per riconoscere, accettare ed apprezzare la molteplicità delle culture.

Partendo da una solida conoscenza della cultura, dell'arte, della storia e delle tradizioni del territorio, i percorsi didattici mirano a supportare la conoscenza e lo scambio interculturale, favorendo anche l'acquisizione di quelle tecniche espressive che rendono appagante l'attitudine creativa insita in ciascun essere umano.

Anche quest'ultima competenza copre trasversalmente tutti gli ambiti disciplinari, pur trovando le più frequenti occasioni didattiche in Musica, Italiano e Lingua Straniera, Arte ed Educazione fisica.

## 2.2 VALUTAZIONE E VERIFICA

*Riferimenti normativi: D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107."*

Nelle scuole dell'Istituto comprensivo "Dante Alighieri" la valutazione assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione, pur fondandosi su esigenze di oggettività, imparzialità e trasparenza, tiene in considerazione l'unicità di ogni singolo alunno e delle sue potenzialità e difficoltà.

I risultati delle valutazioni, debitamente documentati, sono trasmessi con regolarità alle famiglie degli alunni e sono oggetto di confronto con gli alunni stessi tramite il Registro elettronico attivo nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado.

Ai sensi della normativa vigente gli alunni di classe 5<sup>a</sup> della scuola primaria e 3° della scuola secondaria di 1° grado, al termine del loro percorso scolastico ricevono, oltre al documento di valutazione, anche una certificazione delle competenze raggiunte.

Inoltre gli alunni delle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria e 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado, ogni anno, affrontano le "prove INVALSI": test di apprendimento nazionali, in italiano, matematica e inglese, che consentono una indagine statistica sulle competenze possedute dagli studenti, in queste significative annualità. I risultati di tali prove nazionali sono oggetto di analisi e riflessione all'interno degli organi collegiali della scuola.

### 1. Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione delle competenze

- a) La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- b) La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- c) La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (per la secondaria), il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

- d) Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

## **2. Pratiche valutative d'Istituto. Fasi, metodologie e criteri generali**

La valutazione indagherà l'efficacia dell'azione educativa e didattica (piano della valutazione formativa degli esiti d'apprendimento)

Nel periodo iniziale dell'anno scolastico, si potranno effettuare anche prove d'ingresso per avviare il processo di conoscenza del grado di preparazione degli alunni e delle alunne e del loro metodo di lavoro, onde procedere a strutturare un percorso educativo-didattico rispondente il più possibile alle esigenze della classe.

La verifica del processo didattico sarà regolare e continua, attraverso una costante valutazione formativa dei ritmi e dei livelli di apprendimento. La scuola effettuerà una tempestiva individuazione delle esigenze di sostegno didattico e di recupero di ogni alunno con interventi che non hanno carattere eccezionale, ma costituiscono il normale lavoro del fare scuola quotidiano. Sulla base dei dati raccolti attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni e delle alunne, si formuleranno i giudizi analitici.

Per la valutazione globale, i docenti terranno presente il livello di partenza di ciascuno, l'impegno, l'interesse, il grado di maturazione personale.

La valutazione finale mirerà a favorire il successo formativo e non sarà di tipo selettivo, ma formativo – orientativo.

Scaturirà dalle osservazioni sistematiche condotte dai docenti e dalla valutazione di quanto via via registrato durante il corso degli studi, onde evidenziare eventuali progressi riscontrati rispetto ai livelli di partenza. La valutazione finale consiste quindi nel valorizzare i risultati tenendo conto del percorso svolto dall'alunno, sul piano dell'apprendimento e sul più vasto piano della formazione integrale della persona.

L'esigenza di una valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sia il più oggettiva possibile è un'aspirazione sentita sia dai docenti che dai genitori e anche dagli stessi studenti, ma è anche un obiettivo estremamente complesso e difficile da attuare nella pratica quotidiana dell'insegnamento.

## **3. Livelli di apprendimento**

Ai sensi dell'art. 2 c.1 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, declinati secondo la seguente tabella di corrispondenza:

<b>VOTO IN DECIMI</b>	<b>LIVELLO DI APPRENDIMENTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	<b>OTTIMO <sup>1</sup></b>	Conoscenza teorica esauriente e critica nella disciplina; eccellente abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; piena e autonoma competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
<b>9</b>	<b>DISTINTO</b>	Conoscenza teorica completa, ma senza rielaborazione critica personale nella disciplina; buona abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; buona competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
<b>8</b>	<b>BUONO</b>	Conoscenza teorica esaustiva limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; buona abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; buona competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
<b>7</b>	<b>DISCRETO</b>	Conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; discreta abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
<b>6</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	Conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute limitata a soli contesti noti; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
<b>5</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza teorica lacunosa limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; parziale abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute, limitata a soli contesti noti; parziale competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
<b>4</b> <b>(solo scuola secondaria)</b>	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza teorica di base gravemente lacunosa nella disciplina, tale da pregiudicare il suo impiego autonomo da

<sup>1</sup> corrisponde ad un livello avanzato di conoscenze, abilità e competenze

		parte dello studente in compiti applicativi; carente abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; assenza di competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà al di fuori di contesti puramente ripetitivi e meccanici
--	--	--

#### 4. Processo di apprendimento

Ai sensi dell'art. 2 c.3 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I descrittori del processo di apprendimento sono i seguenti:

PROCESSO	DESCRITTORE
ADEGUATO	Il processo è coerente con il profilo personale dello studente
NON ADEGUATO	Il processo si è rivelato non coerente con il profilo personale dello studente e si debbono quindi adottare azioni correttive circa le metodologie didattiche impiegate ovvero apportare correzioni al patto di corresponsabilità con la famiglia (impegno dello studente, supporto da parte della famiglia nel processo educativo), al Piano Didattico Personalizzato o al Piano Educativo Individualizzato, quando ne ricorrono i presupposti.

Con l'atto dell'iscrizione presso l'IC "Dante Alighieri" di Torre Boldone la famiglia si impegna espressamente a partecipare e collaborare attivamente alla revisione del processo di apprendimento, sulla scorta delle indicazioni e prescrizioni formulate esclusivamente dai docenti della classe.

Le strategie di individualizzazione sono descritte di seguito:

<b>FASCE DI LIVELLO E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO</b>		
<b>Piano triennale dell'Offerta formativa - AS 2017/18</b>		
<b>VOTO</b>	<b>FASCE DI LIVELLO</b>	<b>STRATEGIE DI INTERVENTO</b>

	(fascia alta)	
<b>9-10</b>	OTTIMA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO
	(fascia medio-alta)	
<b>8</b>	VALIDA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO/ CONSOLIDAMENTO
	(fascia media)	
<b>7</b>	ACCETTABILE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
	(fascia medio-bassa)	
<b>6</b>	SUFFICIENTE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
	(fascia bassa)	
<b>4-5</b>	LACUNOSA PREPARAZIONE DI BASE	RECUPERO

### **STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO**

Per promuovere apprendimenti significativi si utilizzeranno le seguenti strategie:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento;
- Incoraggiare, motivare ed orientare;
- Creare fiducia, empatia, confidenza;
- Correggere con autorevolezza, quando necessario;
- Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento.

**Il percorso formativo** sarà sostenuto da **strategie di intervento** riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diversificate per ciascuna fascia di livello.

**Procedimenti di POTENZIAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia alta ( 9-10 )**

- Affidamento di incarichi, compiti di tutoring
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note
- Analisi dei limiti delle conoscenze

**Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio - alta: ( 8 )**

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali
- Metodologie guidate di problem solving

**Procedimenti di CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia media: ( 6-7)**

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche su argomenti specifici e con costante monitoraggio del processo di apprendimento.
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà.

**Procedimenti di CONSOLIDAMENTO/RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia bassa: ( 5 )**

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
- Valorizzazione dei progressi per accrescere l'autostima;
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia; promozione della consapevolezza dell'eventuale necessità di una struttura di rete a supporto dello studio a casa (ad es. in collaborazione con lo Spazio Compiti promosso dall'Amministrazione locale, dalle associazioni, dalla Parrocchia);
- Calibrazione dei tempi di acquisizione dei contenuti;
- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche più brevi e guidate
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati



## 5. Valutazione degli esiti di apprendimento

Il voto decimale 6 corrisponde al livello di apprendimento SUFFICIENTE. Al di sotto di questa valutazione i livelli di apprendimento si ritengono parzialmente o non acquisiti.

In conformità alle nuove normative, la valutazione delle singole discipline sarà comunicata con voti numerici, a eccezione di IRC e Materia alternativa a IRC tenendo conto delle risposte fornite dall'alunno nelle verifiche orali e/o scritte, secondo la seguente tabella approvata dal Collegio dei Docenti:

voto	scuola secondaria	classi 3 - 4 - 5	classi 1 - 2
		primaria	primaria
	% risposte esatte	% risposte esatte	% risposte esatte
<b>3</b> [1]	-----	-----	-----
<b>4</b>	1-44	-----	-----
<b>4,5</b>	45 - 49	-----	-----
<b>5</b>	50 - 54	1-54	1-54
<b>5,5</b>	55 -59	55 -59	55 -59
<b>6</b>	60 - 64	60 - 64	60 - 64
<b>6,5</b>	65 - 69	65 - 69	65 - 69
<b>7</b>	70 - 74	70 - 74	70 - 74
<b>7,5</b>	75 - 79	75 - 79	75 - 79
<b>8</b>	80 - 84	80 - 84	80 - 84
<b>8,5</b>	85 - 89	85 - 89	85 - 89
<b>9</b>	90 - 94	90 - 94	90 - 94
<b>9,5</b>	95 - 97	95 - 97	95 - 97
<b>10</b>	98 -100	98 -100	98 -100

[1] Rifiuta di svolgere il compito/verifica assegnato/a - Rifiuta di rispondere alle domande nell'interrogazione orale

Le valutazioni sul Documento di Valutazione Alunni, in sede di scrutinio, saranno espresse in decimi.

## 6. Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

In presenza di livelli di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione può essere deliberata considerando la gravità delle lacune presenti al termine dell'anno scolastico, non colmate nonostante gli interventi correttivi del processo di apprendimento messi in atto secondo le modalità indicate nel PTOF, tali da pregiudicare il proficuo processo di apprendimento nell'anno scolastico ovvero nel ciclo di istruzione successivi.

## 7. Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Le voci dei giudizi e le relative descrizioni sono riportati nella tabella seguente.

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
OTTIMO	Rispetta le regole in modo attivo; verso compagni e insegnanti manifesta atteggiamenti empatici; partecipa alla vita di classe in modo attivo e responsabile; adotta sempre comportamenti rispettosi di sé; adotta attivamente comportamenti rispettosi degli altri; adotta attivamente comportamenti rispettosi delle situazioni
DISTINTO	Rispetta le regole in modo consapevole; verso compagni e insegnanti manifesta atteggiamenti propositivi; partecipa alla vita di classe in modo attivo e responsabile; adotta regolarmente comportamenti rispettosi di sé; adotta consapevolmente comportamenti rispettosi degli altri; adotta consapevolmente comportamenti rispettosi delle situazioni
BUONO	Rispetta le regole in modo esecutivo; verso compagni e insegnanti manifesta atteggiamenti propositivi; partecipa alla vita di classe in modo collaborativo; adotta regolarmente comportamenti rispettosi di sé; adotta consapevolmente comportamenti rispettosi degli altri; adotta consapevolmente comportamenti rispettosi delle situazioni.
DISCRETO	Rispetta le regole in modo saltuario; verso compagni e insegnanti manifesta atteggiamenti passivi; partecipa alla vita di classe in modo settoriale; adotta frequentemente comportamenti rispettosi di sé; adotta frequentemente comportamenti rispettosi degli altri; adotta frequentemente comportamenti rispettosi delle situazioni
SUFFICIENTE	Rispetta le regole in modo saltuario; verso compagni e insegnanti manifesta atteggiamenti diffidenti; partecipa alla vita di classe in modo saltuario; talvolta adotta comportamenti rispettosi di sé; se

	sollecitato adotta comportamenti rispettosi degli altri; se sollecitato adotta comportamenti rispettosi delle situazioni
INSUFFICIENTE	Rispetta le regole in modo estremamente saltuario; verso compagni e insegnanti manifesta atteggiamenti oppositivi; partecipa alla vita di classe in modo estremamente saltuario; adotta raramente comportamenti rispettosi di sé; adotta raramente comportamenti rispettosi degli altri; adotta raramente comportamenti rispettosi delle situazioni

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal DPR 235 / 2007.

Si fa rinvio a tale decreto per le ipotesi di esclusione dallo scrutinio finale e di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione in conseguenza di illeciti disciplinari delle studentesse e degli studenti.

## 8. Valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione

La valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione è di competenza dei docenti di Italiano, Storia e Geografia nelle classi delle Scuole secondarie di primo grado e dei docenti di classe nella Scuola primaria.

## 9. Iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti

***Art. 1 comma 4 d lgs 62/17 Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.***

## 10. Disposizioni transitorie

Qualora disposizioni interne all'Istituto, emanate precedentemente all'approvazione dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'A.S. 2017/18, facciano riferimento ai giudizi numerici di comportamento, si applica la seguente tabella di corrispondenza:

VOTO NUMERICO DI COMPORTAMENTO	GIUDIZIO SINTETICO
10	OTTIMO
9	DISTINTO
8	BUONO
7	DISCRETO
6	SUFFICIENTE

### 2.3 LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA-ORGANIZZATIVA

Le scuole dell'Istituto comprensivo "Dante Alighieri" attuano diverse strategie didattico-organizzative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa come descritto nelle sottostanti tabelle.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
<p>Composizione delle sezioni con alunni di due età (3-4; 4-5; 3-5) per garantire lo sviluppo didattico per competenze specifiche per età.</p> <p>Ne consegue per le docenti attuare molta flessibilità d'orario rispetto al proprio orario di servizio, ritenuta indispensabile per garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la compresenza delle docenti, la più ampia possibile;</li> <li>- l'attuazione dei percorsi didattici di sezione specifici per età;</li> <li>- lo sviluppo di tutti i progetti didattici individuati qualificanti della scuola;</li> <li>- la copertura delle routine necessarie ai bambini di anni 3.</li> </ul> <p>La gestione della flessibilità d'orario è attuata secondo criteri e modalità progettate in</p>	<p>Ogni classe ha due docenti titolari per poter coprire l'intero tempo scuola giornaliero di 8 ore (dalle ore 8.00 alle ore 16.00). Ogni docente svolge il servizio per 25 ore settimanali, ripartendolo in due turni (mattutino/pomeridiano).</p> <p>Criteri per l'organizzazione dell'orario di servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che preveda un'equa distribuzione di carico di lavoro (contratto di lavoro);</li> <li>- che preveda un'equa distribuzione della rotazione sulle classi dei turni di ingresso durante l'orario mattutino delle ore 8.00/8.30/9.00 per consentire l'accoglienza e la sorveglianza dei bambini nel salone del modulo sino all'arrivo di tutte le docenti.</li> </ul>	<p>a) garantisce l'organizzazione funzionale della scuola in relazione alle scelte didattiche individuate quali: laboratori di sezione, laboratori d'intersezione a classi aperte, progetti interni e/o con esperti esterni, uscite /visite d'istruzione.</p> <p>b) favorisce l'aiuto reciproco nella gestione del dormitorio per gli alunni di tre anni, senza un'eccessiva perdita delle ore di compresenza didattica;</p> <p>c) favorisce l'aiuto reciproco nella gestione del tempo d'entrata degli alunni, senza un'eccessiva perdita delle ore di compresenza didattica;</p>

modo condiviso dalla docenti (nel “divenire” delle esigenze didattiche) all'interno delle ore di programmazione e di interclasse tecnico; la registrazione annuale viene attuata su registro apposito, sotto la responsabilità del referente di plesso, e consegnato al Dirigente Scolastico a fine anno scolastico.		
--	--	--

## SCUOLA PRIMARIA

<b>FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA</b>	<b>ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE</b>	<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- classi aperte al mercoledì pomeriggio e quando l'orario lo rende possibile;</li> <li>- supplenze in classe;</li> <li>- sostituzione mensa;</li> <li>- uscite didattiche,</li> <li>- piccoli progetti di potenziamento/sostegno;</li> <li>- festa di fine anno.</li> </ul>	22 ore cattedra + 2 ore settimanali di programmazione	Garantisce l'organizzazione funzionale della scuola in relazione alle scelte didattiche individuate quali interventi di potenziamento/sostegno e uscite /visite d'istruzione.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b>FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA</b>	<b>ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE</b>	<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA</b>
Classi aperte	Programmazione di momenti di attività formativa con gruppi di alunni di sezioni diverse, per potenziare le competenze in lingua italiana, in matematica e per uniformare l'azione didattica all'interno della scuola tra classi parallele. (l'orario viene strutturato, quando possibile, in modo da permettere la realizzazione di tali progetti).	Garantisce l'organizzazione funzionale della scuola in relazione alle scelte didattiche individuate quali interventi di potenziamento/consolidamento/recupero

## 2.4 IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007

Premesso che:

- l'istruzione, la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è solo il luogo dove si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, tempi e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

**La scuola e la famiglia sottoscrivono il presente patto educativo di corresponsabilità.**

	<b><i>LA SCUOLA SI IMPEGNA A...</i></b>	<b><i>L'ALUNNO SI IMPEGNA A...</i></b>	<b><i>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...</i></b>
<b><i>OFFERTA FORMATIVA</i></b>	<p>Proporre un'offerta formativa adeguata alle linee generali espresse dal Collegio Docenti e ai criteri elaborati dal Consiglio di Istituto,</p> <p>rispondenti ai bisogni formativi dell'alunno, delle famiglie e del territorio.</p> <p>Coinvolgere i genitori nell'elaborazione del Piano Offerta Formativa attraverso momenti di confronto, rispettando i ruoli previsti dalla normativa.</p>	<p>Cogliere il valore dell'offerta formativa della scuola come occasione di crescita culturale e civile, ascoltando gli insegnanti quando viene presentata.</p> <p>Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto/di disciplina.</p>	<p>Leggere valorizzare il Piano dell'Offerta Formativa e, una volta sottoscritto, sostenere l'Istituto nell'attuazione del progetto.</p> <p>Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza rispetto ad altri impegni extrascolastici.</p>

<b>RELAZIONALITA'</b>	<p>Favorire un ambiente sereno ed adeguato allo sviluppo delle capacità dell'alunno.</p> <p>Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni, insegnanti e genitori.</p> <p>Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli allievi.</p> <p>Attivare iniziative di accoglienza, tutela dei diritti ed integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili anche in collaborazione con altri Enti e personale esperto.</p>	<p>Rispettare il ruolo dei docenti e del personale scolastico.</p> <p>Mantenere sempre un comportamento corretto con i compagni e gli adulti.</p> <p>Conoscere e rispettare le regole comuni del vivere civile in ogni circostanza.</p> <p>Usare un abbigliamento decoroso, consono ad un ambiente educativo.</p> <p>Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune.</p>	<p>Instaurare un dialogo costruttivo, basato sulla reciproca fiducia con i docenti.</p> <p>Collaborare con i docenti affinché le regole del vivere civile siano rispettate sia a casa sia a scuola.</p> <p>Informare la scuola in caso di problemi che possono incidere sulla situazione scolastica del figlio.</p> <p>Sostenere la scuola nell'opera di integrazione di studenti stranieri e diversamente abili.</p> <p>Operare, considerando il bene di tutto il gruppo-classe e non solo del singolo alunno.</p>
<b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>	<p>Prestare attenzione alle dinamiche relazionali degli allievi in tutti i momenti dell'attività didattica, intervenendo tempestivamente per gestire situazioni di conflitto e aggressività.</p> <p>Incoraggiare e rassicurare l'alunno, mettendo in rilievo i progressi e valorizzando le sue inclinazioni.</p> <p>Intervenire comminando le sanzioni previste nei confronti di comportamenti non conformi al regolamento e il Dirigente Scolastico è garante della loro applicazione.</p>	<p>Operare correttamente nel rispetto delle regole date e condivise ( non falsificare le firme, consegnare le comunicazioni nei tempi previsti etc...).</p> <p>Rispettare le consegne.</p> <p>Rispettare le sanzioni disciplinari decise e assumere un atteggiamento responsabile</p> <p>Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.</p>	<p>Assicurare il rispetto delle scelte educative condivise.</p> <p>Far rispettare le sanzioni disciplinari decise dalla scuola, chiedendo eventuali spiegazioni direttamente agli insegnanti, evitando di esprimere critiche o giudizi che svalutino il ruolo educativo della scuola stessa agli occhi del figlio.</p> <p>Non esprimere opinioni o giudizi negativi sugli insegnanti, cercando "un'alleanza educativa" tra adulti.</p>

<b>PARTECIPAZIONE</b>	<p>Favorire la partecipazione dei genitori ai vari momenti di incontro e confronto.</p> <p>Consentire l'accesso ai documenti che illustrano l'attività e le scelte educative della scuola secondo quanto stabilito dal Regolamento.</p> <p>Prevedere occasioni di coinvolgimento dei genitori e degli alunni durante particolari attività scolastiche.</p>	<p>Partecipare correttamente a tutti i momenti della vita scolastica, con un atteggiamento collaborativo teso al miglioramento del clima del gruppo-classe.</p> <p>Collaborare alla soluzione di problemi.</p>	<p>Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte e sollecitazioni sia singolarmente sia tramite i propri rappresentanti.</p> <p>Assicurare la collaborazione e la partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola.</p>
<b>PUNTUALITA'</b>	<p>Garantire la puntualità delle comunicazioni scuola/famiglia.</p>	<p>Rispettare l'orario di inizio delle lezioni.</p> <p>Far firmare gli avvisi scritti, le verifiche, ogni comunicazione scuola/famiglia e riconsegnarli nei tempi previsti.</p>	<p>Garantire la regolarità e la puntualità della frequenza scolastica.</p> <p>Giustificare le eventuali assenze e ritardi limitandoli il più possibile.</p> <p>Controllare periodicamente il diario e il libretto; firmare e far riconsegnare nei tempi previsti le verifiche e tutte le comunicazioni scuola/famiglia.</p>
<b>INTERVENTI DIDATTICI</b>	<p>Promuovere le motivazioni ad apprendere.</p> <p>Attivare percorsi didattici individuali per le singole discipline, al fine di favorire l'integrazione degli allievi stranieri e diversamente abili in base alle risorse effettivamente disponibili.</p> <p>Comunicare i risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche, indicando i criteri di valutazione.</p> <p>Rispettare i tempi e il ritmo di apprendimento della classe e del singolo alunno.</p> <p>Promuovere il talento e l'eccellenza.</p>	<p>Partecipare alle attività di recupero, consolidamento e potenziamento proposte dall'istituto.</p> <p>Impegnarsi in prima persona a migliorare il rendimento in relazione alle proprie capacità.</p> <p>Portare sempre il materiale richiesto ( libri, quaderni, diario, libretto scolastico etc...).</p>	<p>Prendere periodico contatto con gli insegnanti.</p> <p>Cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero, consolidamento e potenziamento.</p> <p>Seguire e sostenere il figlio nel suo percorso didattico, favorendo al contempo il raggiungimento di una sempre maggiore autonomia.</p>



<b>COMPITI</b>	<p>Distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato, tenendo conto dei giorni di rientro.</p> <p>Fare in modo che ogni lavoro intrapreso in classe venga portato a termine secondo le consegne date.</p> <p>Controllare sistematicamente l'esecuzione delle consegne.</p>	<p>Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati sul diario.</p> <p>Usare il diario solo per annotare compiti, consegne e nella Scuola Primaria anche le comunicazioni scuola/famiglia.</p> <p>Imparare a pianificare lo svolgimento dei compiti e a svolgerli con ordine e cura.</p>	<p>Aiutare il figlio a pianificare e a organizzare i tempi, i modi di svolgimento dei compiti e la preparazione della cartella, controllando il diario.</p> <p>Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine dal figlio.</p>
<b>VALUTAZIONE</b>	<p>Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, considerandolo quale parte costruttiva dell'individuale processo di apprendimento.</p> <p>Chiarire che la valutazione riguarda sempre la prestazione e non costituisce mai un giudizio sulla persona.</p> <p>Chiarire che la valutazione non è necessariamente la somma o la media delle singole misurazioni, ma tiene conto del livello di partenza, delle capacità dell'alunno, dell'impegno profuso e di tutte le variabili del percorso (v. POF)</p>	<p>Considerare l'errore occasione di miglioramento</p> <p>Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.</p>	<p>Adottare un atteggiamento nei confronti degli errori del proprio figlio in sintonia con quello degli insegnanti</p> <p>Collaborare con i docenti per potenziare, nel figlio, una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.</p> <p>Vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai docenti.</p>

Il genitore/affidatario nel sottoscrivere il Patto è consapevole che:

Il compito educativo compete prioritariamente alla famiglia, come previsto dalla legge (art.30 Cost.; artt.147, 155, 317 bis c.c.) con la conseguente responsabilità del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (culpa in educando)

Le infrazioni disciplinari degli studenti possono dar luogo a sanzioni disciplinari secondo quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto

Nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione é ispirata al principio della riparazione del danno (art.4 comma5 del DPR 249/1998 modificato dal DPR 235/2007) e commisurata alla gravità del danno stesso secondo i principi di gradualità

Danneggiamenti a beni comuni non attribuibili a provate responsabilità individuali dovranno essere risarciti in modo collettivo

Sia la scuola che la famiglia esercitano il loro diritto di rispetto del presente atto e degli altri documenti fondamentali dell'Istituto (P.O.F., Regolamento d'Istituto Carta dei Servizi, Piani di lavoro). In caso di totale o parziale inosservanza dei diritti-doveri presenti nel presente patto, sia la scuola che la famiglia hanno il diritto a produrre segnalazioni ed istanze nelle forme e nei modi previsti dai sopraccitati documenti della scuola.

## CAP. 3 LA PROGETTAZIONE DELL'ISTITUTO

### 3.1 LE AZIONI PROGETTUALI DI ISTITUTO

Nella tabella sono riportate le azioni progettuali dell'Istituto rapportate alle priorità e declinate per ordine di scuola, eventuali altre progettualità potranno essere attivate in corso d'anno:

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	ISTITUTO
<b>Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze</b>	Sfondo Integratore annuale Intercultura e cittadinanza Progetto PON "GiocArte... attivaMente!"	Valutazione basata sugli standard di competenza. Flipped Classroom. Progetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Biblioteca.</li> <li>• Bergamo Scienza.</li> <li>• Scacchi.</li> <li>• Conversazione madrelingua inglese.</li> <li>• Consiglio comunale</li> <li>• Camminando si impara</li> </ul>	Potenziamento delle competenze trasversali (comprendere, comunicare, confrontare, ipotizzare, ordinare, progettare). Conversazione madrelingua inglese e spagnola.	
<b>Prevenire l'abbandono e la dispersione</b>	Progetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuità Infanzia-Primaria: progetto "Valigia"</li> <li>• Continuità con le agenzie educative del territorio: "INCONTRI..."</li> <li>• progetto PON "GiocArte... attivaMente!"</li> <li>• progetto "Incontri con e per le famiglie migranti" con la Scuola di Italiano e Cittadinanza per le donne migranti del territorio</li> </ul>	Progetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza</li> <li>• Continuità Infanzia-Primaria – Primaria Secondaria.</li> </ul> Progetti specifici per alunni BES.	Progetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza</li> <li>• Continuità (progetto ponte)</li> <li>• Orientamento / Partenze intelligenti</li> <li>• Recupero disciplinare Attività di rinforzo linguistico (ITALSTUDIO)</li> </ul> Adesione a progetti di prevenzione contro la dispersione scolastica in rete con altre scuole con percorsi di inserimento nelle scuole secondarie di 2° grado (Di. Sco Volante; Misura per misura)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consulenza psicopedagogica / Sportello d'ascolto</li> <li>• Open Day</li> <li>• Non solo compiti (extrascuola)</li> </ul>

<b>Pari opportunità successo formativo</b>	Progetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri con e per le famiglie migranti</li> </ul>	Progetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Screening difficoltà degli apprendimenti scolastici</li> <li>• Attività alternativa all'IRC.</li> </ul>	Progetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività alternativa all'IRC.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inclusione degli alunni con disabilità e per gli alunni stranieri e le loro famiglie.</li> <li>• Mediazione linguistico-culturale.</li> <li>• Consulenza psicopedagogica/Sportello d'ascolto.</li> <li>• Dire, fare e familiare (accoglienza leggera)</li> <li>• Non solo compiti (extrascuola)</li> </ul>
<b>Valorizzazione delle competenze linguistiche, anche in lingua straniera e in italiano come L2 (lingua non materna)</b>	Progetti di sviluppo fonetico-linguistico o alfabetizzazione in micro-gruppo (anche per NAI). Laboratorio : "Narrazione e giochi psicomotori" ; per alunni anni 3.	Progetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Biblioteca</li> </ul>	Progetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrittori di classe</li> <li>• Classi aperte di italiano-matematica</li> </ul>	Laboratori di prima/seconda alfabetizzazione per alunni non madrelingua, neo arrivati in Italia (NAI) e non solo.
<b>Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera, anche CLIL (Content Language Integrated Learning)</b>	Progetto di avvicinamento ed esposizione fonetica alla lingua inglese, per alunni di 5 anni.	Conversazione madrelingua inglese. Story telling. Attività di CLIL trasversale.	Conversazione madrelingua inglese e spagnola. Spettacolo teatrale in lingua inglese. Esperienze CLIL. Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese.	
<b>Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche</b>	Curricolo verticale delle competenze logiche e matematiche. Progetto PON "GiacArte... attivaMente!"	Curricolo verticale delle competenze logiche e matematiche. Progetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scacchi.</li> </ul>	Curricolo verticale delle competenze logiche e matematiche. Progetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bergamo scienza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Kangourou</li> <li>• Mat-net</li> <li>• Bergamo scienza.</li> <li>• Coding: settimana del codice</li> <li>• Atelier creativo</li> </ul>
<b>Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)</b>	Laboratori di sezione e/o di intersezione con metodologia ispirata a Bruno Munari.	Potenziamento attività laboratoriali. Partecipazione a spettacoli teatrali o proiezioni cinematografiche.	Partecipazione a "lezioni concerto". Interventi di strumentisti interni/esterni e di esperti dell'ambito	

	<p>Progetto PON "GiocArte... attivaMente!" Teatro a scuola: spettacolo teatrale nel periodo di carnevale. Progetto Sfondo integratore.</p>		<p>musicale (visita all'organo della Chiesa Parrocchiale). Visite a mostre temporanee o permanenti. Realizzazione di lavori multimediali tematici (video, PPT). Partecipazione a spettacoli teatrali o proiezioni cinematografiche.</p>	
<p><b>Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva</b></p>	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza dei nuovi iscritti</li> <li>• I genitori a scuola</li> <li>• Settimana didattica per la sicurezza</li> <li>• visita alla sede del Gruppo volontari Antincendio boschivo e protezione civile di Torre Boldone;</li> <li>• uscita presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Bergamo</li> </ul>	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza.</li> <li>• Valorizzazione dell'educazione alla cittadinanza attiva.</li> <li>• Consiglio comunale dei ragazzi</li> <li>• Sicurezza.</li> <li>• intervento dietista Punto Ristorazione.</li> <li>• Che bello i bambini incontrano i nonni"</li> <li>• Pollicino</li> <li>• Celebrazioni ricorrenze civili-nazionali.</li> </ul> <p>Incontri con Associazioni no profit.</p>	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sicurezza.</li> <li>• Bullismo, cyberbullismo</li> <li>• Adolescenza.</li> <li>• Educazione stradale.</li> <li>• Prevenzione dipendenze</li> <li>• Incontri con rappresentanti associazioni AVIS e AIDO.</li> <li>• Primo soccorso</li> <li>• Corsa contro la fame</li> </ul> <p>Collaborazione con biblioteca comunale (proposte di lettura a tema). Celebrazione delle ricorrenze civili nazionali. Incontri con enti/associazioni no profit</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Donacibo.</li> </ul>
<p><b>Sviluppo competenze di rispetto ambientale</b></p>	<p>Sfondo integratore Progetto Orti e non solo: "La scuola che coltiva!" La scuola e il Territorio: uscite e visite negli ambienti naturalistici vicini alla scuola. Gita presso l'Orto Botanico di</p>	<p>Conoscenza dell'ambiente e del territorio (uscite con associazioni del territorio): AVIS, Antincendio, Alpini... Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bergamo scienza</li> <li>• Merenda sana</li> <li>• Bosco Urbano</li> </ul>	<p>Progetti di educazione ambientale. Visite a parchi, piattaforme, siti di interesse ecologico ambientale.</p> <p>Interventi di sensibilizzazione ecologico-ambientale.</p>	

	Bergamo, per alunni di anni 5.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orti scolastici</li> </ul> Interventi di sensibilizzazione ecologico-ambientale.		
<b>Potenziamento discipline motorie</b>	Didattica motoria e psicomotoria. Curricolo verticale delle competenze logico e matematico.	Progetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basket.</li> <li>• Interventi di associazioni sportive del territorio (atletica, modern ballet)</li> <li>• Coni</li> <li>• Psicomotricità</li> </ul>	Progetto Gruppo sportivo scolastico: <ul style="list-style-type: none"> <li>• giochi sportivi studenteschi</li> <li>• corsa campestre</li> <li>• scherma</li> <li>• autodifesa</li> </ul>	
<b>Sviluppo competenze digitali</b>	Attività didattiche di sezione volte ad accompagnare la scoperta e l'utilizzo di simboli convenzionali (forme, lettere, numeri) anche attraverso l'uso di tecnologie digitali. Utilizzo della postazione tecnologica presente in ogni aula da parte dell'insegnante, per accompagnare i bambini nella costruzione di documenti di rielaborazioni di esperienze didattiche vissute (attraverso fotografie, racconti, conversazioni...).	Utilizzo LIM nelle lezioni. Ora del codice. Atelier creativo: pensare con la mente e con le mani "by doing	Utilizzo LIM nelle lezioni Aula 3.0 Ora del codice Atelier creativo	Percorso "Buone prassi per lo sviluppo delle competenze digitali" (ATS/CREMIT) School to school (accoglienza studenti di un ITIS informatico in alternanza Scuola lavoro).

### 3.1.1 Il Programma Operativo Nazionale: PON 2014-2020

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" partecipa alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal MIUR, per la Programmazione 2014-2020, con riferimento al PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni.

Partendo dall'analisi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) la scuola costruisce proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. L'offerta Formativa verrà ampliata in riferimento agli Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei:

- ASSE I - ISTRUZIONE: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.
- ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.
- ASSE III – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA: volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della "governance" complessiva nel settore dell'istruzione.

### 3.2 LA PROGETTAZIONE IN DETTAGLIO PER ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	
DENOMINAZIONE	DETTAGLIO
<b>Sfondo integratore annuale</b>	Annualmente si adotta un " <i>Tema comune</i> " a tutta la scuola: in questo senso nasce l'idea di coordinare le attività del plesso in un unico SFONDO INTEGRATORE, <i>come momento di condivisione delle esperienze didattico-educative realizzate all'interno delle sezioni</i> . Questo facilita l'instaurarsi di un clima stimolante di ricerca in comune, permettendo al gruppo classe di percepirsi come parte integrante del "sistema-scuola", con la possibilità di sviluppare ed organizzare percorsi educativi in cui le diverse esperienze di sezione si integrano.
<b>Intercultura e cittadinanza: "I genitori a scuola..."</b>	Nelle scelte operative di una formazione plurale, diventa importante offrire uno spazio di partecipazione alle culture familiari presenti nella scuola. Durante l'anno i genitori vengono invitati a condividere in classe un momento esperienziale /culturale i cui contenuti varieranno a seconda della tematica dello Sfondo Integratore annuale o delle competenze possedute dai familiari.
<b>Continuità Infanzia-Primaria</b>	Il progetto si articola in tre momenti consequenziali: <b><i>lavoriamo insieme - la valigia – l'accoglienza</i></b> a) due laboratori presso la scuola dell'infanzia tra i bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi prime, da novembre a febbraio b) due Incontri presso la Scuola Primaria per condividere diverse proposte didattiche che li aiuteranno a conoscere il futuro ambiente scolastico, da aprile-maggio. La valigia, simbolo del viaggio che i bambini intraprenderanno insieme, diventa un contenitore di esperienze e di percorsi della memoria. Rappresenta pertanto "il diario/la storia" che accompagna ogni bambino/a in questo passaggio di crescita. Finalità educative: -favorire la socializzazione e lo scambio di esperienze tra i bambini della Scuola dell'Infanzia e i bambini della prima classe della scuola Primaria -portare il bambino a vivere serenamente il passaggio fra le due scuole;
<b>Progetto di continuità con le agenzie educative del territorio: "Incontri..."</b>	Sono previsti alcuni momenti di incontro tra la scuola dell'Infanzia "Bruno Munari" e l' Associazione Infanzia & Incontri (gruppo autonomia) e l'asilo nido "la Girandola" presenti sul territorio. Il progetto di collaborazione prevede attività didattiche attivate negli ambienti della nostra scuola, durante le quali i gruppi dei bambini provenienti dall'Associazione Infanzia & Incontri o dall'asilo nido verranno inseriti, in piccoli gruppi in cui saranno presenti i bambini di 3 anni delle diverse sezioni, scegliendo se possibile tra i bambini che il precedente anno scolastico hanno frequentato le agenzie educative. Si proporrà una metodologia di tipo " <i>laboratoriale</i> " in cui le educatrici e le docenti assumeranno un'azione di mediazione, facilitazione e stimolazione per una condivisione piacevole dell'esperienza comune.

<b>Progetti di sviluppo fonetico/ linguistico / alfabetizzazione in microgruppo</b>	Attività didattiche inserite nel progetto educativo di classe di varia natura: laboratorio per età gestito in compresenza; attività di alternativa a I.R.C.; Progetti di recupero/ sostegno/ potenziamento su esigenze specifiche. I contenuti sono rintracciabili dal campo d'esperienza Fruizione e produzione messaggi.
<b>Curricolo verticale delle competenze logico e matematico (sviluppato dal prof. Giuseppe Pea)</b>	Percorso triennale ricco di esperienze ludico-riflessive attraverso cui il bambino si forma le strutture mentali atte a far maturare i concetti matematici fondati sulle capacità logiche che vengono esercitate in contesti motori e spazio-temporali. E' chiaro che lo sviluppo concettuale- logico e matematico, per i bambini, si forma nell'azione pensata ed eseguita per risolvere i problemi che si incontrano nei giochi, nei rapporti con gli altri, nelle costruzioni, nei lavori, nell'organizzazione domestica e scolastica. Le attività didattiche sono inserite nel progetto educativo di classe i cui contenuti sono rintracciabili nel campo d'esperienza "Il Corpo e il movimento, lo spazio e il tempo" e "Esplorare conoscere e Progettare: le concezioni numeriche e mentali logiche".
<b>Laboratori di sezione e/o di intersezione con metodologia ispirata a Bruno Munari</b>	Metodologia laboratoriale che connota il modo di porsi dell'insegnante "regista" la quale opera attraverso il materiale, dove il bambino diviene il vero attore/ protagonista e attraverso il suo agire sviluppa la sua creatività e il suo pensiero progettuale. Attività didattiche inserite nel progetto educativo di classe, o di intersezione pomeridiana, cui contenuti sono rintracciabili nel campo d'esperienza "Fruizione e produzione di messaggi"
<b>Progetto di avvicinamento ed esposizione fonetica alla lingua inglese, per alunni di 5 anni</b>	-Ampliamento dell'offerta formativa, attraverso un ulteriore proposta di didattica laboratoriale "in lingua inglese" correlata alla progettualità educativa-didattica della nostra scuola; -Approccio naturale alla lingua inglese attraverso le esperienze sociali, sensoriali, motorie ed emotive.
<b>Consulenza Sportello pedagogico</b>	Il progetto nasce dall'esigenza di proseguire un percorso di consulenza pedagogica per rendere le insegnanti sempre più consapevoli delle caratteristiche e dei bisogni dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, al fine di offrire proposte educativo-didattiche sempre più adeguate. Contemporaneamente vuole rendere partecipi le famiglie in un ambito di consapevolezza del percorso evolutivo del/la figlio/a per vivere la scuola come ambiente di crescita. Lo sportello pedagogico diventa lo spazio di ascolto e di consulenza destinato a genitori e insegnanti per promuovere il benessere psicofisico, emozionale e relazionale dell'individuo e, dunque, del sistema a cui appartiene. L'idea non è offrire un spazio in cui si effettua "terapia", ma piuttosto un servizio che accompagna nel percorso educativo e di crescita personale, attingendo alle risorse e alle responsabilità educative di ciascuno.
<b>Progetto PON 2014/2020</b>  <b>"GiocArte...attiva Mentel!"</b>	E' un percorso laboratoriale ispirato a B. Munari per attivare processi di apprendimento vero, "imparare per imparare"; Il laboratorio come luogo di creatività e conoscenza, sperimentazione, scoperta e autoapprendimento attraverso il gioco: dove si fa 'ginnastica mentale' e si costruisce il sapere. Il principale obiettivo è la stimolazione del 'pensiero progettuale creativo', che si esprime attraverso un metodo preciso: sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani per imparare a guardare la realtà con tutti i sensi. La modulazione dei contenuti è in progress per favorire la crescita di ognuno, rispettando le tappe evolutive dei bambini. In tal senso risulta essere una proposta totalmente inclusiva, comprendente tutte le età, le abilità, le capacità

	<p>o competenze proprie. Ognuno può inter-agire e crescere fra pari: l'adulto svolge una funzione di regia 'tecnica' e formativa.</p> <p><b>Metodologia e innovatività</b></p> <p>Sviluppo del pensiero <u>progettuale creativo</u>: si gioca all'arte visiva, si sperimentano tecniche e regole, "facendo" si scoprono le qualità diverse dei materiali e le caratteristiche degli strumenti in modo autonomo. "Un'Arte per tutti i sens-basato sul fare per capire, sul dire come-e non cosa-fare". E' un metodo che ampliando la conoscenza plurisensoriale, favorisce l'acquisizione di una mente elastica, la capacità di risolvere i problemi da soli, senza l'interferenza dell'adulto. Il progetto andrà a sostenere una sinergia educativa con le prassi metodologiche e didattiche già attive nella scuola con molteplici ricadute: ogni bambino avrà maggior possibilità di vivere una dimensione di crescita nell'autostima di sé, nel piacere di fare e nella scoperta dei differenti sguardi sul mondo, ogni docente potrà rivisitare il metodo MunLab, in una libera interazione formativa, i genitori, le associazioni/enti territoriali avranno altre possibilità di co-partecipazione educativa.</p>
<b>Progetto Accoglienza dei nuovi iscritti</b>	<p>Due settimane di apertura della scuola nel solo tempo antimeridiano per garantire la compresenza delle docenti; un'assemblea serale con i genitori per condividere le modalità e i tempi d'inserimento; accoglienza dei bambini a piccolo gruppo; personalizzazione dei tempi e delle modalità dell'inserimento di ogni bambino; caratterizzazione dell'ambiente-classe strutturato per dare serenità, sicurezza, stimolare curiosità e interesse.</p>
<b>Progetto "Incontri con e per le famiglie migranti"</b>	<p>Progetto per i genitori degli alunni migranti frequentanti e nuovi iscritti alla nostra scuola con la collaborazione della Scuola di Italiano e Cittadinanza per le donne migranti del territorio.</p> <p>Il progetto intende creare occasioni di conoscenza reciproca offrendo alle famiglie migranti sia la conoscenza della nostra progettualità, attraverso il confronto con e fra genitori e di risposta a loro eventuali dubbi o richieste, sia per far conoscere ai genitori alcune figure di riferimento della scuola e del territorio che collaborano per migliorare l'inclusione degli alunni e delle loro famiglie nella scuola e nel territorio. L'incontro viene progettato con la presenza di facilitatori e mediatori culturali, individuati anche tra genitori di alunni da tempo presenti e inseriti nella scuola o nel territorio. (mediatori, maestra della scuola di italiano e cittadinanza)</p> <p>Le docenti si impegnano a realizzare incontri presso la sede della Scuola di italiano e cittadinanza, durante la mattinata, in cui creare dialogo culturale per aprire riflessioni sull'importanza di inserire i bambini nel percorso scolastico fin dai 3 anni.</p>
<b>Teatro a scuola</b>	<p>Nel periodo di carnevale si propone ai bambini uno spettacolo teatrale all'interno della scuola; la scelta della proposta teatrale viene compiuta mantenendo un collegamento con il contenuto dello sfondo integratore individuato nell'anno scolastico.</p>
<b>Laboratorio d'intersezione anni 5 "Il gioco"</b>	<p>Attività didattiche a classi aperte di gruppi bambini di anni 5 provenienti dalle diverse sezioni e gestiti da un'insegnante non di riferimento.</p> <p>Questo progetto si propone, attraverso diverse modalità di gioco, di stimolare la socializzazione sostenendo e motivando i bambini nelle loro capacità di ampliare e di intrecciare relazioni nuove sia con il gruppo dei pari che con le insegnanti di altre sezioni.</p>
<b>Laboratorio "Psicomotricità" anni 4</b>	<p>Il laboratorio si basa sull'idea di far vivere ai bambini il gioco libero e spontaneo, che molto spesso diventa gioco simbolico. La partecipazione attiva al gioco da parte dell'adulto, utilizzando solo la mediazione corporea e non quella verbale, consente all'adulto stesso l'interpretazione del simbolo, ossia la restituzione al bambino, in forma di azione, dell'interpretazione del</p>



	gioco simbolico e condivide con lui un tempo e uno spazio di gioco privilegiato, in un contesto affettivo non giudicante.
<b>Didattica per sperimentare "la sicurezza" a scuola</b>	<p>Annualmente viene organizzata una settimana dedicata alle tematiche della sicurezza a scuola in cui si sviluppano esperienze e giochi didattici specifici per l'acquisizione delle modalità di comportamento adeguate alle varie emergenze, alla conoscenza degli operatori per la sicurezza presenti sul territorio...; durante l'anno si svolgono le prove di evacuazione di varia tipologia emergenziale.</p> <p>Vengono proposte due uscite: una per i bambini di 4 anni presso la sede del Gruppo volontari Antincendio boschivo e protezione civile di Torre Boldone; una per i bambini di 5 anni presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Bergamo. A scuola possono essere invitati a presentarsi diversi operatori "per la sicurezza" quali: la croce rossa e l'ambulanza; i vigili urbani ecc.</p>
<b>Sfondo integratore a.s. 2018/19 "Il diritto a giocare: NaturaL...Mente all'aperto!!"</b>	In questo anno scolastico riteniamo importante mantenere tutte le scelte educative nella cornice pedagogica contenuta nel manifesto dei "Diritti naturali dei bambini e delle bambine" di Gianfranco Zavalloni. Le attività didattiche si attiveranno attraverso laboratori naturalistici e esperienze per stimolare la conoscenza dell'ambiente circostante e coglierne somiglianze e differenze, caratteristiche e varietà utilizzando molteplici opportunità espressive e artistiche.
<b>Orti e non solo: "La scuola che coltiva"</b>	<p>Da alcuni anni nel giardino della scuola, si sono allestiti degli orti con un'idea ambiziosa: sviluppare nei bambini un "agire ecologico", per aiutarli a capire da dove proviene il cibo, per avvicinarli al mondo naturale con un atteggiamento di curiosità ma allo stesso tempo di cura e di rispetto, dedicandovi un po' del nostro tempo."</p> <p>L'agire ecologico non si riconduce solo al sistema naturale, ma sollecita l'attenzione verso la costruzione e la cura di tutte le relazioni che si intrecciano all'interno della scuola e con il territorio: genitori, familiari, Enti ed associazioni che possono contribuire e sostenere le nostre azioni didattiche.</p>
<b>Gita con "Orto Botanico" di Bergamo", per i bambini di anni 5</b>	In coerenza con le tematiche ecologiche del progetto dello Sfondo integratore, da alcuni anni si attua una gita con esperienze di laboratori con l'Orto Botanico di Bergamo; tale iniziativa vuole chiudere in modo significativo il percorso scolastico dei bambini di 5 anni.
<b>La scuola e il territorio</b>	<p>La collaborazione con l'Ente Parco dei Colli ci offre la possibilità di avere personale competente che ci aiuta a scoprire nuovi percorsi e sentieri, per vivere momenti magici alla scoperta del bosco. Il centro di "Ippoterapia" immerso nel bosco è diventata una meta da raggiungere durante le nostre passeggiate, oltre che uno spazio attrezzato ed accogliente per vivere una possibile giornata scolastica diversa.</p> <p>La Cooperativa Sociale Arete' e Il Gruppo dei volontari della Protezione Civile Antincendio Boschivo e del Gruppo Alpini sono sempre importanti riferimenti con cui operare e collaborare.</p> <p>La Scuola di Italiano e Cittadinanza per le donne migranti del territorio sta diventando sempre più un importante riferimento per creare collaborazione e progettualità di inclusione degli alunni migranti e delle loro famiglie.</p>
<b>Didattica psicomotoria</b>	Nel gioco di movimento il corpo del bambino esprime l'intelligenza del comprendere il mondo che sta vivendo, ma contemporaneamente sta affrontando nuove prove e nuovi problemi e, che li sappia risolvere o no, è poco importante; è il dominio del proprio agire che cresce e con esso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità fisica e intellettuale.

	<p>Tutto ciò è possibile se si conosce e si domina il proprio corpo come struttura e come movimento.</p> <p>Attività didattiche inserite nel progetto educativo di classe i cui contenuti sono rintracciabili nel campo d'esperienza" Il Corpo e il movimento, lo spazio e il tempo".</p>
--	---

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>DETTAGLIO</b>
<b>Progetto continuità infanzia/primaria</b>	Per un curriculum organico e per l'individuazione di obiettivi trasversali comuni; per migliorare l'orientamento da una scuola all'altra e per favorire le relazioni tra gli alunni.
<b>Progetto accoglienza</b>	Per un inserimento sereno e graduale nel nuovo contesto scolastico; per favorire le relazioni e i momenti di incontro tra docenti e genitori. Ogni anno il Progetto si articola seguendo una tematica, che sarà sviluppata nel corso dell'intero anno scolastico.
<b>Progetto sport</b>	Sperimentare una pluralità di esperienze che permettano di conoscere diverse discipline sportive. - Acquisire la consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo. - Consolidare la padronanza degli schemi motori di base. - Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. - Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport. Lo sviluppo dell'attività motoria e sportiva è considerato utile a creare il contesto adatto per trasmettere i valori della tolleranza e del fair-play, l'esperienza della vittoria, della sconfitta e della coesione sociale. Lo sport come ben – essere, non come competizione, ma come esperienza, conoscenza e crescita dell'individuo e del gruppo. Saranno coinvolte le associazioni sportive presenti nel territorio, a titolo completamente gratuito: basket, atletica, Modern ballet.
<b>Progetto sport MIUR/CONI</b>	Percorso di potenziamento delle attività ludico-sportive, con organizzazione di momenti aggregativi.
<b>Progetto scacchi</b>	Progetto rivolto alle classi quarte, che promuove lo sviluppo delle capacità di concentrazione, riflessione e analisi.
<b>Progetto biblioteca</b>	Permette lo sviluppo delle competenze linguistiche e la conoscenza dell'agenzia presente sul territorio.
<b>Progetto Bergamo scienza</b>	Stimola l'interesse e la curiosità per il mondo scientifico e tecnologico, valorizzando le iniziative culturali proposte dal territorio.
<b>Progetto consiglio comunale dei ragazzi</b>	Potenzia e favorisce le competenze di cittadinanza e legalità, consentendo la conoscenza della nostra Costituzione e la riflessione sugli articoli più significativi.
<b>Progetto Inclusione Scuola-Territorio</b>	In collaborazione con la Cooperativa "Impronta" che si occupa di persone anziane sul territorio e con l'Istituto Palazzolo, le classi della scuola primaria incontrano i nonni in momenti significativi dell'anno per scambi di auguri e di doni, per testimonianze del passato e per condividere gesti e attenzioni che fanno bene al cuore.
<b>Progetto intervento dietista "Punto ristorazione"</b>	Per una cultura dell'alimentazione, si prevede un'educazione alla salute attraverso il cibo.
<b>Progetto merenda sana</b>	Per promuovere una sana educazione alimentare, viene proposto ogni anno questo progetto, che valorizza il consumo di una merenda sana.
<b>Progetto "Conversazione in lingua inglese"</b>	Progetto rivolto agli alunni delle classi 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> con docente di madrelingua inglese.

<b>Attività CLIL (Content Language Integrated Learning)</b>	Utilizzo della lingua inglese come lingua veicolante per altre discipline: storia, geografia, scienze e cittadinanza.
<b>Progetto Ora del Codice</b>	Per potenziare le competenze informatiche mediante attività di giochi informatici
<b>Progetto psicomotricità</b>	Per uno sviluppo armonioso psico-fisico mediante attività ludiche-motorie
<b>Progetto attività alternativa all'IRC</b>	Progetto rivolto agli alunni che non si avvalgono dell'IRC perché abbiano pari opportunità dell'offerta formativa
<b>Progetto sicurezza</b>	Per gli alunni che si muovono in autonomia perché conoscano, imparino e rispettino le regole per la sicurezza sulle strade
<b>Screening difficoltà degli apprendimenti scolastici</b>	Evidenziare e monitorare in modo efficace disturbi di dislessia e discalculia con buon livello di attendibilità, in soggetti a rischio per mettere in atto tutte le strategie di supporto che competono alla scuola.

<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>	
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>DETTAGLIO</b>
<b>Potenziamento delle competenze trasversali</b>	Ogni disciplina al suo interno concorre a sviluppare competenze specifiche attraverso le quali lo studente sarà in grado di raggiungere competenze trasversali più ampie.
<b>Progetti di prevenzione disagio scolastico in rete</b>	Adesione a progetti di lotta alla dispersione realizzati in rete con il territorio e in collaborazione con le scuole superiori.
<b>Progetto orientamento</b>	Attività di orientamento articolate in modo diverso nei tre anni, volte a favorire l'acquisizione di competenze spendibili in ambito scolastico e nella vita sociale. Fasi principali del progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di accoglienza;</li> <li>- conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, valorizzazione delle attitudini individuali;</li> <li>- conoscenza del mondo del lavoro nei 3 settori, anche attraverso visite a industrie o attività lavorative;</li> <li>- conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado attraverso interventi di docenti e alunni dei vari istituti scolastici e visite alle scuole stesse.</li> </ul>
<b>Progetto di recupero/potenziamento disciplinare</b>	Attività di recupero disciplinari per il raggiungimento di competenze almeno di livello elementare. Attività di potenziamento disciplinari per lo sviluppo di competenze di livello avanzato.
<b>Progetto scrittori di classe</b>	Utilizzo della video scrittura e realizzazione di scrittura creativa in forma collaborativa anche attraverso l'adesione a concorsi letterari .
<b>Progetto classi aperte di italiano e matematica</b>	Programmazione di momenti di attività formativa con gruppi di alunni di sezioni diverse, per potenziare le competenze in lingua italiana, in matematica e per uniformare l'azione didattica all'interno della scuola tra classi parallele. (l'orario viene strutturato in modo da permettere la realizzazione di tali progetti).
<b>Progetto madrelingua</b>	Intervento di esperti madrelingua per il potenziamento delle abilità orali sia produttive che ricettive, e per un approfondimento della cultura dei Paesi in cui si parla la lingua straniera studiata.
<b>Partecipazione a spettacoli teatrali, visite a mostre</b>	Partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua madre o nelle lingue straniere, in base alle proposte pervenute.

	Visita a mostre permanenti o temporanee e musei, al fine di ampliare gli orizzonti culturali degli alunni.
<b>Esperienze CLIL (Content Language Integrated Learning)</b>	Utilizzo della lingua straniera come strumento di conoscenza per tutte le discipline, in particolare storia, geografia, arte, musica e scienze.
<b>Competizioni matematiche</b>	Organizzazione di gare di abilità logico-matematiche interne all'Istituto
<b>Partecipazione a "lezioni concerto"</b>	Adesione a proposte di "lezioni concerto", organizzate da enti sul territorio bergamasco, per ampliare gli orizzonti musicali degli alunni attraverso la fruizione della musica dal vivo.
<b>Intervento di strumentisti</b>	Valorizzazione delle esperienze musicali extrascolastiche di alunni, ex alunni e professionisti della musica, attraverso lezioni dimostrative con un specifico strumento musicale.
<b>Produzioni multimediali</b>	Realizzazioni di prodotti multimediali legati a momenti particolari della vita scolastica o relativi ad approfondimenti disciplinari.
<b>Celebrazione delle ricorrenze civili nazionali</b>	Partecipazione a manifestazioni organizzate dal territorio, in occasione delle ricorrenze storiche, nazionali e non. Approfondimenti delle tematiche storiche da parte degli alunni delle classi terze, attraverso produzioni di varia natura (filmati, testi, piccole rappresentazioni musicali/ teatrali) Incontri con il gruppo degli Alpini di Torre Boldone.
<b>Progetto sicurezza</b>	Partecipazione di tutto il personale della scuola a momenti di formazione. Predisposizione del piano di sicurezza della scuola di concerto con gli esperti nominati e presentazione agli alunni. Attuazione delle evacuazioni previste da tale piano.
<b>Progetto bullismo, cyber bullismo</b>	Prevenzione di episodi e atteggiamenti di bullismo (classi prime) e cyberbullismo (classi seconde) mediante un percorso strutturato in vari momenti: -letture, riflessioni, e lavori di gruppo; -partecipazione a uno spettacolo teatrale sul tema; -intervento della polizia postale; -coinvolgimento delle famiglie.
<b>Progetto Adolescenza</b>	Il progetto adolescenza consta di tre attività rivolte a tutte le classi della scuola secondaria. 1. PROGETTO AFFETTIVITA': le attività nelle classi prime riguardano la tematica della relazione amicale; nelle classi seconde si affronta il tema della relazione affettivo/amorosa e dei cambiamenti adolescenziali; nelle classi terze si propone la tematica della sessualità e dell'affettività. Il progetto coinvolge i docenti di diverse discipline; i genitori sono coinvolti attraverso incontri informativi e di approfondimento. 2. PROGETTO BULLISMO/CYBERBULLISMO/PREVENZIONE DIPENDENZE: le attività nelle classi prime riguardano la tematica del bullismo; nelle classi seconde si affronta il tema del cyberbullismo; nelle classi terze si propone la tematica della prevenzione delle dipendenze da fumo, alcool e droga. Il progetto coinvolge i docenti di diverse discipline; i genitori sono coinvolti attraverso incontri informativi e di approfondimento con specialisti.
<b>Educazione stradale</b>	Attuazione di un progetto di educazione stradale articolato in tre momenti: comportamento del pedone (classi prime), del ciclista (classi seconde) e del ciclomotorista (classi terze).
<b>Educazione alla salute</b>	Formazione di una coscienza critica attraverso l'acquisizione di comportamenti corretti e la consapevolezza dell'importanza di un sano stile di vita.

	<p>Approfondimento di tematiche specifiche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenzione tossicodipendenze e tabagismo</li> <li>- Educazione alimentare</li> </ul> <p>Incontri con rappresentanti associazioni AVIS e AIDO.</p>
<b>Educazione ambientale</b>	<p>Sensibilizzazione nei confronti delle problematiche ambientali: salvaguardia dell'ambiente, utilizzo equilibrato delle risorse idriche ed energetiche, tutela del patrimonio ambientale, rispetto della biodiversità, sviluppo sostenibile.</p> <p>Formazione di una coscienza ecologico - ambientale che favorisca comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.</p> <p>Approfondimenti di tematiche legate all'attualità.</p> <p>Visite a parchi, piattaforme, siti di interesse ecologico ambientale.</p>
<b>Progetto Gruppo sportivo studentesco</b>	<p>Educazione al corretto comportamento durante le competizioni sportive individuali e di squadra.</p> <p>Partecipazione alla corsa campestre per la fase d'Istituto (ottobre/novembre).</p> <p>Svolgimento di giochi di atletica.</p> <p>Partecipazione a competizioni adattate per alunni diversamente abili.</p>
<b>Sviluppo competenze digitali</b>	<p>Percorsi di potenziamento delle competenze tecnologiche, utilizzo delle LIM, dei laboratori, creazione di prodotti multimediali.</p> <p>Percorsi di programmazione (coding).</p>
<b>Primo soccorso</b>	<p>Il progetto si inserisce all'interno delle iniziative promosse dalla Legge 13 luglio 2015, n°107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. Al comma 10 si invitano le scuole secondarie di primo e di secondo grado a realizzare "iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio".</p>
<b>School to school</b>	<p>Il Progetto consiste nella collaborazione per l'assistenza tecnica alle dotazioni tecnologiche e per il supporto alla didattica digitale degli Istituti Scolastici del 1° ciclo. Coinvolge gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno ad indirizzo Informatica in un'attività di supporto tecnico gratuito alle scuole del 1° ciclo, per un monte ore annuo di circa 80-100 ore da svolgersi in tempi e modalità concordati tra l' I.T.I.S. "Paleocapa" e le diverse Istituzioni scolastiche richiedenti, da svolgere sia durante l'orario curricolare sia in momenti extracurricolari, secondo protocolli di alternanza scuola-lavoro. Gli interventi possibili sono di piccola manutenzione hardware, installazione e aggiornamento driver e software applicativi su p.c., collegamenti di strumenti multimediali, installazione e cablaggi di piccole reti nei laboratori, verifica dei dispositivi e dei cablaggi delle reti dati, manutenzione e aggiornamento del sito web scolastico, mappatura delle risorse dell'Istituto, sostegno alle segreterie nell'ambito informatico, riuso/riadattamento e ricollocazione di hardware dismessi e/o obsoleti con sistemi operativi Open Source (Ubuntu e derivati), razionalizzazione della configurazione e relativa relazione tecnica. Inoltre viene fornito un supporto ai docenti per attività laboratoriali nell'ambito della robotica con Arduino ed altri dispositivi di derivazione open source, corsi di iniziazione al Coding mediante applicativi; oppure affiancano gli alunni e/o i docenti nella realizzazione di prodotti digitali e multimediali con gli applicativi già in uso nei laboratori</p>

<b>Progetto di solidarietà “Corsa contro la fame”</b>	Si tratta di un progetto che, mettendo insieme didattica, sport e solidarietà, rappresenta un’opportunità di formare, responsabilizzare e coinvolgere i ragazzi, partendo dal tema della fame e della malnutrizione infantile.
---	--

<b>ISTITUTO</b>	
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>DETTAGLIO</b>
<b>Progetto Open Day</b>	La scuola è aperta con attività laboratoriali. Al pomeriggio incontro con i genitori dei futuri iscritti per una prima conoscenza dell’ambiente scolastico e della sua organizzazione.
<b>Consulenza pedagogica/Progetto sportello d’ascolto</b>	Presenza di un professionista specializzato che offre un supporto psicopedagogico a gli utenti dell’Istituto (alunni , genitori e docenti). Gli interventi possono essere individuali, su prenotazione, oppure sul gruppo classe, su richiesta del consiglio di classe interessato.
<b>Progetto “Non solo compiti” extrascuola</b>	Attività pomeridiane di studio, esecuzione compiti organizzate in collaborazione con soggetti educativi, enti locali, formazioni sociali presenti sul territorio (Primaria e Secondaria di I grado).
<b>Progetto “Dire Fare Familiare”</b>	Accoglienza leggera, supporto alla genitorialità attraverso i patti educativi.
<b>Mediazione culturale</b>	Collaborazione con mediatori culturale per facilitare la comunicazione fra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri.
<b>Progetto inclusione alunni stranieri</b>	Il progetto intende favorire l’accoglienza e l’inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie all’interno dell’Istituto attraverso: - l’organizzazione dell’accoglienza di alunni stranieri neo arrivati e non; - la predisposizione di progettualità personalizzate; - la realizzazione di attività di prima/seconda alfabetizzazione e di italiano per lo studio; - l’organizzazione di attività interculturali in collaborazione con la cooperativa di mediazione culturale; - l’elaborazione e raccolta di materiali specifici per l’alfabetizzazione; - la formazione e l’autoformazione su tematiche specifiche; - i contatti con il Centro Territoriale per l’Inclusione e altre agenzie del territorio (Comune, Oratorio, associazioni...); - la partecipazione a bandi specifici (as. Aree a forte processo immigratorio).
<b>Progetto alunni BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)</b>	Promozione di una cultura e una politica scolastica basata sull’inclusione volta a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, con una particolare attenzione per gli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES).
<b>Progetto madrelingua</b>	Intervento di esperti madrelingua per il potenziamento delle abilità orali sia produttive che ricettive, e per un approfondimento della cultura dei Paesi in cui si parla la lingua straniera studiata.
<b>Progetto sicurezza</b>	Partecipazione di tutto il personale della scuola a momenti di formazione. Predisposizione del piano di sicurezza della scuola di concerto con gli esperti nominati e presentazione agli alunni. Attuazione delle evacuazioni previste da tale piano.
<b>Educazione ambientale</b>	Sensibilizzazione nei confronti delle problematiche ambientali: salvaguardia dell’ambiente, utilizzo equilibrato delle risorse idriche ed energetiche, tutela del patrimonio ambientale, rispetto della biodiversità, sviluppo sostenibile. Formazione di una coscienza ecologico - ambientale che favorisca comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Approfondimenti di tematiche legate all’attualità. Visite a parchi, piattaforme, siti di interesse ecologico ambientale.
<b>Donacibo</b>	Il progetto prevede la partecipazione alla settimana di educazione alla carità nelle scuole, per raccogliere generi alimentari non deperibili,

	<p>organizzata dall'Associazione Banco di Solidarietà di Bergamo in collaborazione con la Federazione Nazionale Banche di Solidarietà. È un momento altamente educativo che vede il diretto coinvolgimento degli alunni, soprattutto di Primaria e Secondaria, dalla comunicazione interna agli aspetti organizzativi e tecnici.</p> <p><b>Nei tre plessi (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) viene allestito uno spazio dove raccogliere cibo in scatoloni gestito in collaborazione tra docenti e alunni</b></p>
<b>Progetto mat-net</b>	Progetto per il potenziamento delle competenze logiche-matematiche

**Si sottolinea che, per i progetti che richiedono un finanziamento, la loro attuazione dipende dalle risorse disponibili.**

### 3.3 LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>
<b>SCUOLA APERTA: progetti di anticipo e di prolungamento (servizio realizzato tramite protocollo con Associazione Genitori)</b>	Progetto di Anticipo d'orario scolastico: dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 8,00 (a pagamento). Progetto di Prolungamento d'orario scolastico: dal lunedì al venerdì dalle 16,00 alle 18,00 (a pagamento).	Progetto di Prolungamento d'orario scolastico il giovedì: fino alle 15,00, con servizio mensa e possibilità di accompagnamento alla Catechesi (a pagamento).	Progetto di Prolungamento d'orario scolastico con possibilità di accesso alla mensa
<b>AZIONI DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO</b>	Attività extracurricolare dei docenti. Progetti di sviluppo fonetico/ linguistico / alfabetizzazione in microgruppo	Attività di recupero in ambito linguistico espressivo e logico matematico.	Corsi pomeridiani di recupero/potenziamento o organizzati in base alle esigenze e alle disponibilità.
<b>SUMMER SCHOOL</b>	C.R.E. organizzato dall'Associazione genitori	C.R.E. organizzato dall'Associazione genitori	//
<b>AIUTO ALLO STUDIO</b>	//	Non solo Compiti: spazio compiti con l'intervento di volontari.	Non solo compiti: spazio compiti con l'intervento di volontari.
<b>SCUOLA RISORSA DEL TERRITORIO</b>	Progetto "DIRE, FARE E FAMILIARE" Accoglienza leggera.		
<b>MANIFESTAZIONI FINALI</b>	FESTE DI FINE ANNO		

## CAP. 3.4 - AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### 3.4.0 Premessa

#### 3.4.1 Azioni a favore degli alunni con disabilità

#### 3.4.2 Azioni a favore degli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici

#### 3.4.3 Azioni a favore degli alunni con altri Bisogni Educativi

#### 3.4.4 Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) per l'a.s. 2018/19

### 3.4.0 Premessa

La sempre maggiore eterogeneità delle classi sta divenendo la regola: accanto agli alunni disabili certificati, gli insegnanti incontrano sempre più spesso alunni con altre difficoltà, con disturbi specifici dell'apprendimento, con situazioni personali complesse, disturbi emozionali o comportamenti problematici. Per il nostro Istituto, negli ultimi anni, la questione sta diventando sempre più rilevante. Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi all'ultimo triennio che dimostrano la necessità di dedicare tutta l'attenzione possibile all'attività di inclusione.

TIPOLOGIA	2016/17	2017/18
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
> minorati vista	0	0
> minorati udito	0	0
> Psicofisici	24	28
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		
> DSA	36	28
> ADHD/DOP	0	2
> Borderline cognitivo	4	0
> Altro	5	3
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		25
> Socio-economico	0	
> Linguistico-culturale	2	
> Disagio comportamentale/relazionale	3	
> Altro		
<b>Totali</b>	<b>74</b>	<b>86</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>15,5%</b>	<b>14%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>23</b>	<b>28</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>44</b>	<b>33</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>4</b>	<b>25</b>



La scuola di oggi è perciò chiamata a rispondere in modo adeguato a questi “Bisogni Educativi Speciali”. Tale definizione (ripresa dalla letteratura scientifica anglosassone e dalle politiche educative di quei paesi che parlavano di Special Education Needs) è entrata a pieno titolo nella scuola italiana con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “*Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*” e la Circolare Ministeriale attuativa n°8 del 6 marzo 2013.

In tale Direttiva si dettagliano le tre macrocategorie a cui è riconducibile la fenomenologia dei BES (Bisogni Educativi Speciali):

- 1- Disabilità
- 2- Disturbi Evolutivi Specifici
- 3- Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

1- L'ambito della **Disabilità** è disciplinato dalla Legge 104/92.

2- Nei **Disturbi Evolutivi Specifici** rientrano:

- DSA: dislessia, disgrafia, discalculia;
- ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività);
- Funzionamento cognitivo al limite (o borderline).

3- Nell'**area dello Svantaggio** troviamo:

- 1) *Svantaggio sociale, economico e culturale*: tutti gli studenti che, permanentemente o in via transitoria, “possono manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici o sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (Dir. Min. 27/12/12);
- 2) *Svantaggio linguistico*: tutti gli studenti che rivelano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, sia NAI (nuovi arrivati in Italia) sia già residenti.
- 3) Alle categorie dei Disturbi Evolutivi Specifici e dello svantaggio vengono estese le misure previste dalla legge 170/2010 (“*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*”).

Per far fronte a tutte queste situazioni, è operante nell'Istituto il **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** che si occupa della programmazione generale dell'integrazione scolastica di tutti gli studenti che manifestano difficoltà di apprendimento siacertificate che rilevate dai Consigli di classe e di natura temporanea.

Le funzioni del GLI sono:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- revisione della modulistica d'Istituto e integrazione con i moduli mancanti;
- raccolta della documentazione circa gli interventi didattico-educativi messi in atto;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- definizione di “procedure” per incrementare il livello di inclusività della scuola;
- proposte di progetti per la formazione dei docenti dell'Istituto;
- elaborazione del PAI (Piano Annuale dell'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES che al termine dell'anno scolastico, a seguito della delibera del Collegio Docenti – verrà fatto pervenire all'Ufficio Scolastico Provinciale per la richiesta di risorse.

### 3.4.1 Azioni a favore degli alunni con disabilità

#### - Documentazione

Per l'inclusione di studenti con disabilità certificata, che hanno diritto all'insegnante di sostegno, la documentazione comprende:

- il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità (redatto da un'équipe pluridisciplinare);
- la Diagnosi Funzionale (coperta da segreto professionale) nella quale gli operatori dell'ASL hanno il compito di sintetizzare le particolari difficoltà dell'allievo, aggiornandola progressivamente ad ogni variazione della situazione e nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- il Profilo Dinamico Funzionale che indica il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere a breve e lungo termine;
- il Piano Educativo Individualizzato (PEI), definito annualmente dal Consiglio di Classe in accordo con la famiglia.

Il **Piano educativo individualizzato** (indicato in seguito con il termine P.E.I.) è il documento delineato dai docenti di sostegno in collaborazione con il C.d.C. nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della Legge n. 104 del 1992.

Il P.E.I. è:

- progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari, che sia finalizzato alla definizione e realizzazione del Progetto di vita di ciascuno;
- progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali.

Esso contiene:

- finalità e obiettivi didattici;
- itinerari di lavoro e eventuali progetti anche extrascolastici;
- metodologie, tecniche e verifiche;
- modalità di coinvolgimento della famiglia.

Tempi:

- si definisce entro il mese di novembre;
- si verifica con frequenza, possibilmente trimestrale;
- monitoraggio costante e verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà.

#### - Percorsi scolastici e tipologie di PEI

All'atto dell'iscrizione i genitori consegnano in segreteria il Verbale di accertamento della situazione di disabilità e la Diagnosi Funzionale dell'alunno.

Nel corso dei primi mesi di scuola viene valutato dagli insegnanti di sostegno e dal docente responsabile della funzione strumentale unitamente al Consiglio di Classe, alla famiglia e agli operatori del servizio di N.P.I. di riferimento, il percorso didattico che l'alunno diversamente abile potrà seguire.

Nel primo ciclo, ossia scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, la programmazione è sempre valida per la promozione alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata poiché la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato. Questo vale naturalmente anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo che il candidato con disabilità potrà affrontare anche sostenendo prove totalmente differenziate, in base

a quanto stabilito nel suo PEI. Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami di stato invece è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 9 DPR 122/09).

#### **- Orientamento**

L'I.C. Dante Alighieri accompagna gli allievi diversamente abili nel percorso di scelta della scuola secondaria di secondo grado. Il docente di sostegno, con il supporto del consiglio di classe, si adopera insieme ai genitori per individuare e valorizzare le capacità, le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti.

Il docente di sostegno prende contatti con i referenti H degli istituti superiori ritenuti idonei per un primo incontro di conoscenza reciproca in cui confrontarsi sulle caratteristiche dell'allievo e sulle peculiarità dei due possibili percorsi di studi. Le due scuole siglano quindi un protocollo d'intesa al fine di organizzare attività di orientamento che permettono all'alunno di classe terza, con il proprio insegnante di sostegno, di partecipare ad una o più lezioni.

#### **- Compiti del docente di sostegno**

Il docente di sostegno è impegnato con gli alunni disabili in compresenza nella classe in cui essi sono inseriti, e predispone, all'occorrenza, attività individuali di sostegno e recupero.

È compito del docente specializzato e dei docenti curricolari valutare i prerequisiti dell'alunno in entrata, programmare le attività da svolgere (individuali e in compresenza), predisporre le prove di verifica; spetta in primo luogo al docente di sostegno osservare sistematicamente e regolarmente il comportamento dell'allievo, ricercare le strategie educative individuali o adatte all'intero gruppo-classe, cooperare fattivamente con tutti i soggetti del processo scolastico, e cioè con il Dirigente Scolastico, con i colleghi, con le famiglie, con gli operatori della ASL, in modo da poter realizzare una stretta sinergia che porti ad un'integrazione dell'alunno reale ed efficace.

#### **- Compiti dell'educatore scolastico**

L'assistenza specialistica è funzionale ai processi di apprendimento e alla socializzazione dell'alunno con disabilità ed interviene per potenziare le capacità dello studente in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali. L'assistente specialistico integra la propria attività a quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), non sovrapponendo compiti e funzioni ma valorizzando i diversi ambiti di competenza.

### **3.4.2 Azioni a favore degli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici**

Per tutti gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici la famiglia consegna in segreteria, all'atto dell'iscrizione o quando viene formulata in caso di nuove diagnosi, la valutazione specialistica redatta da un'équipe multidisciplinare, attestante la tipologia del disturbo.

L'attività prende quindi avvio da un'attenta lettura della diagnosi rilasciata dal servizio di neuropsichiatria infantile (UONPIA) o da enti riconosciuti dalla regione Lombardia.

Nei primi mesi il Consiglio di Classe, recepite le informazioni dalla diagnosi dello specialista, osserverà molto attentamente lo studente (in particolare i suoi punti di forza e di fragilità) per poter progettare un Piano Didattico Personalizzato il più possibile utile al raggiungimento del successo formativo.

## **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

Il PDP alunni con DSA verrà redatto entro il mese di novembre.

Esso è costituito da più parti: una prima parte che riporta le informazioni contenute nella diagnosi specialistica e nella documentazione in possesso della scuola, e una seconda relativa al funzionamento delle abilità strumentali.

La compilazione di questa sezione riporta informazioni in merito alle caratteristiche di apprendimento e alle strategie usate nello studio desunte dalla diagnosi e dall'osservazione effettuata in classe.

Il PDP si conclude con il Protocollo Personale che riporta:

- Strategie metodologiche e didattiche;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- criteri e modalità di verifica e valutazione.

Tale documento verrà firmato da tutti i componenti del Consiglio di Classe e dai genitori.

## **Monitoraggio**

Il Consiglio di Classe – su indicazioni del GLI - monitorerà e valuterà attentamente nei Consigli successivi (in particolare in quello conclusivo del trimestre) la validità del piano, che potrà subire variazioni in base alle risposte dell'alunno agli interventi personalizzati e a difficoltà che potranno emergere.

### **3.4.3 Azioni a favore degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali**

Si ritiene **Svantaggio socioeconomico e culturale** la condizione di alunni seguiti dal Servizio famiglia-minori, o in situazioni segnalate dalla famiglia o rilevate dal Consiglio di Classe attraverso osservazione diretta.

Queste situazioni vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e sociale dell'allievo, e su di esse è chiamato ad esprimersi il Consiglio di Classe.

La documentazione in possesso può essere di diverso tipo:

- segnalazione Servizio famiglia-minori se presente;
- segnalazione da parte della famiglia che presenta eventualmente una documentazione medica rilasciata dalla ASL di appartenenza; in questo caso il CdC deve esprimersi in merito all'accoglimento della richiesta della famiglia o meno;
- rilevazione da parte del C.d.C. della situazione per cui un allievo potrebbe rientrare nella categoria dei BES con relativa delibera dello stesso organo in sede di Consiglio; a questo deve seguire la condivisione e l'accettazione da parte della famiglia dell'alunno.

In ogni caso, se l'esito del procedimento è positivo, si deve redigere un PDP, firmato dalla famiglia, dai componenti del Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico, che attesti il percorso che il C.d.C. intende svolgere con l'allievo.

Lo **Svantaggio linguistico** riguarda invece alunni di nazionalità o origine straniera:

- NAI (Neo Arrivati in Italia);
- studenti arrivati in Italia da 12/18 mesi che necessitano di supporto linguistico in italiano L2;
- studenti che necessitano di un PDP per alcune discipline pur avendo frequentato già alcuni anni di scuola in Italia.

La procedura per l'accoglienza e la valutazione degli studenti stranieri viene effettuata a cura della funzione strumentale per la Didattica Inclusiva.

La valutazione iniziale per gli studenti stranieri comincia con la *prima accoglienza* e ha come obiettivo la rilevazione delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'allievo in ingresso attraverso:

- scheda informativa compilata durante il primo contatto con la scuola;
- colloqui con la famiglia e/o lo studente;
- analisi della documentazione scolastica pregressa;
- somministrazione di prove di ingresso (non riguardanti solo la lingua italiana, ma le varie discipline oggetto di studio).

In base alle informazioni raccolte, si definirà la tipologia e il livello dei corsi di italiano L2 da attivare; inoltre il Consiglio di Classe/Team docenti deciderà se far seguire all'alunno un corso di alfabetizzazione/di italiano come lingua di studio e predisporrà un percorso individuale di apprendimento (**PDP alunni stranieri**).

### **3.4.4 Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) per l'a.s. 2018/19**

Il piano annuale per l'inclusione (PAI) è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista: mentre l'integrazione è un cambiamento e un adattamento reciproco, in quanto l'alunno disabile si deve adattare a un'organizzazione scolastica che è strutturata fundamentalmente in funzione degli alunni cosiddetti "normali", l'inclusione scolastica presuppone una concezione alta tanto dell'istruzione quanto della persona umana e si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Il Piano Annuale per l'Inclusione previsto dalla Circolare n. 8 del 6 marzo 2013, viene fatto rientrare tra le "azioni strategiche" per realizzare una "politica dell'inclusione" nelle singole scuole; esso è lo strumento attraverso il quale l'Istituto si propone di attuare la propria offerta formativa in senso inclusivo. A tal fine il PAI raccoglie dati quantitativi e qualitativi per attuare una dettagliata analisi dei punti di forza e di criticità presenti nell'azione inclusiva della scuola, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili per rendere più efficiente il processo di inclusività. I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni tutelati dalla legge 104/92 e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla legge 170/2010. La circolare n.8 fa riferimento anche ad altri alunni la cui situazione personale è tale da rendere molto difficile il processo di apprendimento come ad esempio gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, borderline cognitivo...), o con disagio comportamentale o che provengono da una situazione socioculturale molto svantaggiata che ostacola il percorso formativo o che non conoscono la lingua italiana in modo sufficiente da comprendere ciò di cui si parla a scuola. A questi dati si accompagna un'analisi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), verificando quanti sono. Gli elementi qualitativi sono quelli che permettono una valutazione dell'Inclusività che la scuola vuole realizzare.

L'elaborazione del Piano per l'Inclusione rientra tra i compiti del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che, nel nostro istituto, risulta così composto:

Dirigente Scolastico;

Primo collaboratore del Dirigente;

Funzione Strumentale per la Didattica Inclusiva /alunni DVA/DSA/ADHD);

Funzione Strumentale la Didattica Inclusiva (alunni stranieri; alunni con B.E.S.)

docenti referenti della Commissione B.E.S.;

docenti referenti dell'Area Sostegno.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• Minorati vista	
• Minorati udito	1
• Psicofisici	27
• Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	21
• ADHD/DOP	2
• Borderline cognitivo	2
• Altro	
3. svantaggio	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	G.L.I.	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	F.S. Disabilità-DSA-Adhd, Stranieri, Disagio,	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	SPORTELLLO ASCOLTO	SI
Docenti tutor/mentor		NO
altro		NO

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>E. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola,			X		
in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno 2018/19

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Necessità di procedure di accoglienza, supporto e orientamento degli alunni BES conosciute da tutto il personale dell'Istituto. Attuazione delle procedure definite.

Individuazione di tempi di incontro per docenti dedicati alla compilazione dei documenti per alunni BES e della verifica della loro efficacia (inizio, metà e fine anno).

Maggiori spazi di ascolto per la discussione di problematiche di classe e dei singoli alunni (partecipazione di tutti i componenti del CdC/team).

Assegnazione dell'orario dei docenti di sostegno in relazione sia ai bisogni degli alunni sia in coordinamento dei docenti curricolari con possibilità di formazione di gruppi di livello a classi aperte.

Individuazione di risorse economiche ed umane e adesione a progettualità condivise con altre scuole attraverso "Reti di scuole".

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Individuazione di tempi di formazione/autoformazione dedicati:

- Alla conoscenza delle normative vigenti
- All'acquisizione di metodologie specifiche
- Alla produzione di materiali didattici e strumenti di valutazione
- alla comunicazione di buone prassi,
- alla condivisione di strategie e linguaggi comuni sui BES.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Valutazione per competenze condivisa sin dall'inizio di ogni percorso scolastico di ogni ordine di scuola.

Strategie di valutazione degli apprendimenti e dei risultati calibrate in base alla progettazione didattica individualizzata e personalizzata.

Valutare l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico.

Per gli alunni non di madrelingua italiana:

- Accertamento delle competenze in Italiano lingua 2 tramite appositi test relativi al QCER.
- Accertamento delle competenze in madrelingua
- Stesura di un PDP che definisca i necessari adattamenti relativi alla progettazione e alla valutazione per gli alunni non madrelingua con particolari situazioni linguistiche

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Necessità di implementare l'organizzazione di attività di laboratorio e supporto per classi aperte (sostegno e laboratori linguistici) all'interno di spazi appositamente dotati di supporti tecnologici e arredi funzionali all'inclusione e all'accoglienza.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Valorizzazione e miglioramento dei servizi che il territorio offre:

- servizi sociali
- volontari che operano nel territorio
- progetto extrascuola
- patti educativi
- assistenza educativa

Valutata la presenza di numerosi alunni in situazione di fragilità è auspicabile l'utilizzo di risorse aggiuntive (volontarie e/o esterne).

Maggior coordinamento con educatori, comunità di accoglienza, centro diurno, volontari ...

<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <p>Collaborazione costruttiva in vista dell'attuazione dei progetti (mettendo a disposizione l'esperienza professionale specifica dei genitori)</p> <p>Partecipazione propositiva ai momenti formativi e di riunione previsti con i docenti. Nuove forme di comunicazione (attenzione alle diverse realtà culturali e linguistiche).</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <p>Costruzione e attuazione di un curriculum d'istituto sulle competenze affettive, relazionali e di cittadinanza.</p> <p>Promozione di progettualità negli ambiti di linguaggio non verbale, di espressività artistica (pittorica, musicale, teatrale ecc...) e di valorizzazione delle diverse abilità e svariate competenze non necessariamente legate alle discipline scolastiche.</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>Condivisione del materiale, didattico ed informatico, in uso al sostegno alla disabilità, anche per gli altri alunni, soprattutto con bisogni educativi speciali.</p> <p>Utilizzo dei laboratori di informatica e delle nuove tecnologie per produrre/ricercare e archiviare materiali utili per la didattica personalizzata.</p> <p>Valorizzazione delle competenze specifiche e della formazione particolare dei docenti e degli assistenti educatori al fine di individuare soluzioni e costruire percorsi didattici maggiormente rispondenti ai bisogni emergenti.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p>Uso efficace e verificabile delle risorse economiche impiegabili per progetti d'inclusione.</p> <p>Costruzione di un progetto d'istituto di sostegno psicopedagogico che risponda alle esigenze diverse dei tre plessi.</p> <p>Sostenere azioni di mediazione linguistica e culturale e progetti interculturali.</p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b></p> <p>Curare la condivisione e il monitoraggio di interventi di inclusione per alunni BES tra diversi ordini di scuola. Sostenere e ampliare i progetti-ponte di continuità/ passaggio informazioni tra gli ordini di scuola.</p> <p>Prevedere un maggior coinvolgimento delle famiglie nel percorso di orientamento in vista della scelta della scuola superiore da frequentare. Curare gli aspetti affettivo-relazionali e comportamentali nel passaggio d'informazioni tra i tre ordini di scuola.</p>

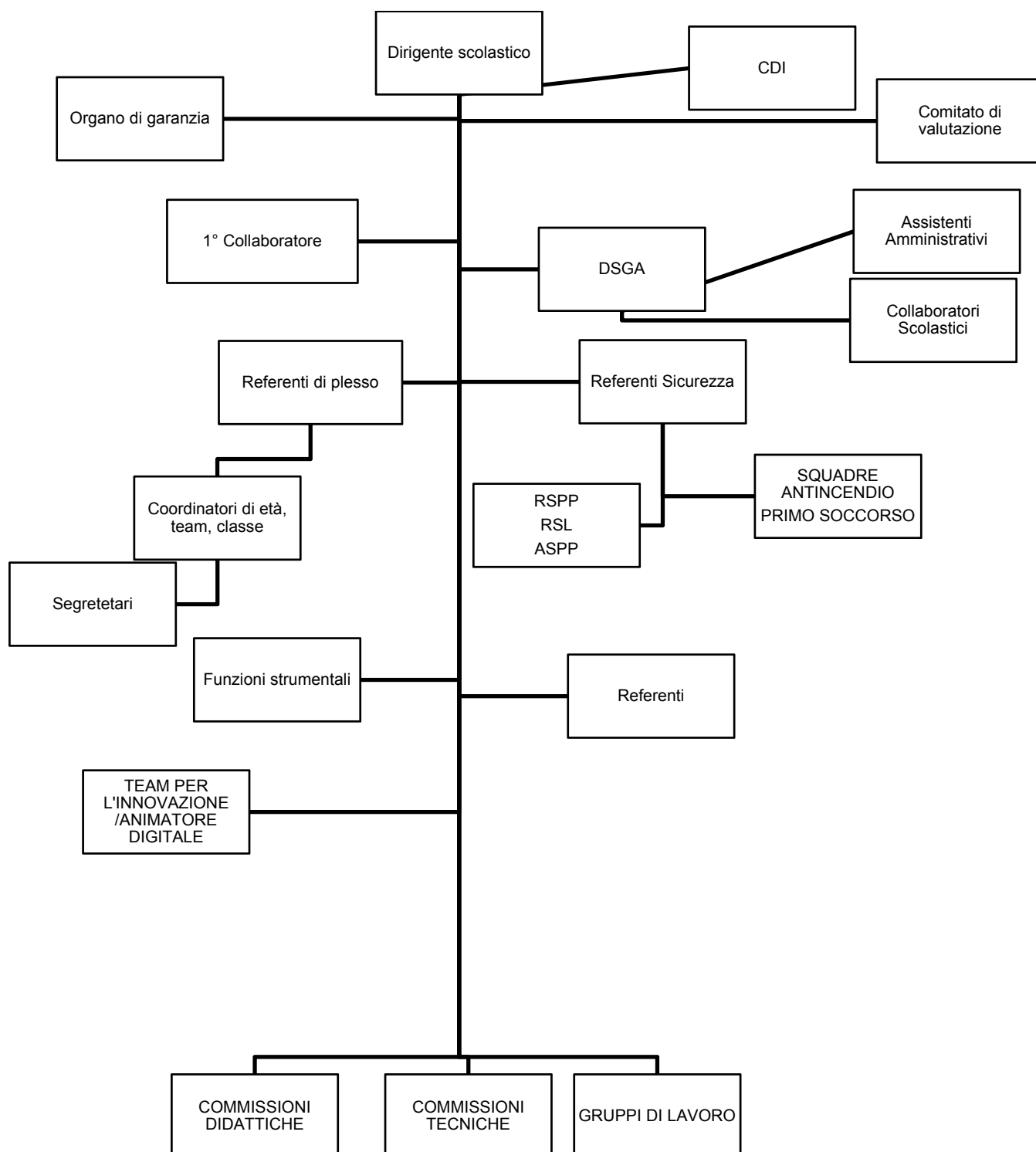
## 4 L' ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

### 4.1 L' ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

### 4.2 IL FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO

### 4.3 LA PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA ALLA VITA SCOLASTICA

#### 4.1 L' ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



## 4.2 IL FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO

INCARICO	ORDINE DI SCUOLA	COMPITI
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	ISTITUTO	Direzione, gestione, organizzazione e coordinamento; responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane.
<b>1° COLL. DEL DIRIGENTE</b>	ISTITUTO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sostituire il D.S. curando le questioni urgenti ed indifferibili.</li> <li>2. Assumere le decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti, in accordo con il D.S. e i referenti di plesso.</li> <li>3. Partecipare allo Staff d'Istituto per la progettazione e l'attuazione di iniziative organizzative e di sviluppo, riguardanti tutti gli ordini scolastici;</li> <li>4. Cooperare con i referenti di plesso nella definizione della programmazione annuale del Piano delle Attività funzionali all'insegnamento secondo le indicazioni del Dirigente scolastico.</li> <li>5. Coadiuvare la segreteria nell'attività amministrativa.</li> <li>6. Coadiuvare il DS nella gestione di comunicazioni a famiglie e personale dell'Istituto.</li> <li>7. Coadiuvare il DS nell'applicazione della normativa vigente e nella verifica dell'applicazione del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.</li> <li>8. Di concerto col D.S. e con i referenti di plesso curare la preparazione dei lavori del Collegio Docenti, dei Consigli di classe e degli scrutini.</li> <li>9. Redigere, a turno con i referenti di plesso, i verbali del Collegio Docenti e curarne l'archiviazione.</li> <li>10. Curare le procedure inerenti le valutazioni d'Istituto (prove INVALSI) e gli Esami di stato di concerto con i referenti di plesso.</li> <li>11. Prestare supporto e collaborazione al DS nell'organizzazione dei corsi di formazione;</li> <li>12. Partecipazione, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni di reti, di ambito e conferenze di servizio;</li> <li>13. Supporto alla segreteria per le procedure di iscrizioni degli alunni;</li> <li>14. Gestire l'emergenza in caso di assenza del Ds, in raccordo con i referenti dei plessi e gli addetti alla Sicurezza.</li> <li>15. Collaborazione con il DS nelle relazioni con l'esterno: genitori, rappresentanti di classe, esperti, associazioni, enti su iniziative e progetti della scuola.</li> <li>16. Accoglienza nuovi docenti e personale; creazione e assegnazione account GSuite e gruppi per le comunicazioni istituzionali.</li> </ol>
<b>SEGRETERIO COLLEGIO DOCENTI</b>	ISTITUTO	Redigere i verbali del Collegio Docenti e curarne l'archiviazione di concerto con il 1° collaboratore del Dirigente e i referenti di plesso.
<b>STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO / GRUPPO AUTOVALUTAZIONE</b>	REF. PLESSO INFANZIA	<p>Lo Staff del Dirigente è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica.</p> <p>Nell'ambito dell'attività organizzativo dell'Istituto lo staff supporta il dirigente nella gestione delle attività di: formazione del personale; orientamento in ingresso e in uscita, autovalutazione e inclusione.</p> <p>Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.</p>
	REF. PLESSO PRIMARIA	
	REF. PLESSO SECONDARIA	
	F.S. MULTIMEDIALE	
	F.S. INCLUSIONE	
	F.S. ORIENTAMENTO	

<p><b>REFERENTI DI PLESSO</b></p>	<p>INFANZIA</p>	<p><u>Referente 1</u>  Definire la programmazione annuale del Piano delle Attività funzionali all'insegnamento secondo le indicazioni del Dirigente scolastico e le esigenze specifiche del plesso.  Cooperare nella gestione della comunicazione agli alunni e alle famiglie (predisposizione di circolari) e ai docenti (invio di comunicazioni di servizio tramite Gsuite).  Collaborare con la referente di plesso che gestisce gli orari di servizio, nel risolvere eventuali criticità  Gestire i moduli di richiesta permessi del plesso.  Curare le sostituzioni dei docenti assenti e la compilazione del prospetto della sostituzione dei docenti a pagamento, utilizzando personale a disposizione, attribuendo ore eccedenti o procedendo alla copertura delle classi, tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio docenti, come da piano dell'offerta formativa e secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico.  Collaborare con le altre referenti nell'organizzare il plesso su sostituzioni dei docenti assenti nella giornata di riferimento: riorganizzazione dell'orario e dell'assegnazione dei docenti alla classe scoperta e/o dormitorio e/o distribuzione degli alunni nelle altre sezioni;  Assumere le decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti e informare al più presto la dirigenza.  Segnalare emergenze/disservizi e/o necessità di manutenzione ordinaria/straordinaria.  Partecipare alle riunioni di staff ristretto.  Redigere i verbali del Collegio Docenti.  Presiedere le riunioni di plesso.  Visionare e smistare la posta.  Referente della progettazione e responsabile della stesura del Progetto Educativo Annuale, sia nelle parti da aggiornare indicate nelle riunioni di plesso di inizio anno scolastico, sia nelle scelte pedagogiche che progettuali e organizzative che la scuola si è data.  Raccolta della documentazione relativa agli adempimenti finali.</p> <p><u>Referente 2</u>  Collaborare con le altre referenti nell'organizzare il plesso su sostituzioni dei docenti assenti nella giornata di riferimento: riorganizzazione dell'orario e dell'assegnazione dei docenti alla classe scoperta e/o dormitorio e/o distribuzione degli alunni nelle altre sezioni;  Collaborare con le altre referenti nell'assunzione di decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti e informare al più presto la dirigenza.  Referente della progettazione e responsabile della stesura del Progetto Educativo Annuale, sia nelle parti da aggiornare indicate nelle riunioni di plesso di inizio anno scolastico, sia nelle scelte pedagogiche che progettuali e organizzative che la scuola si è data.  Responsabile della documentazione scolastica nelle sue articolazioni e cura delle parti da inserire nel Registro di classe, nell'Agenda di plesso e nell'archivio di plesso.  Collaborare con la referente di plesso per la raccolta della documentazione relativa agli adempimenti finali.</p> <p><u>Referente 3</u>  Redigere l'orario del plesso e assicurare l'applicazione, in tutte le sue articolazioni e gestendo durante l'anno gli adeguamenti necessari sulle turnazioni annuali, per mantenere equa la loro distribuzione.  Collaborare con le altre referenti nell'organizzare il plesso su sostituzioni dei docenti assenti nella giornata di riferimento: riorganizzazione dell'orario e dell'assegnazione dei docenti alla classe scoperta e/o dormitorio e/o distribuzione degli alunni nelle altre sezioni;  Segnalare emergenze/disservizi e/o necessità di manutenzione ordinaria/straordinaria.  Collaborare con le altre referenti nell'assunzione di decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti e informare al più presto la dirigenza.</p>
-----------------------------------	-----------------	---

	<p>PRIMARIA</p>	<p><u>Referente 1</u>  Definire la programmazione annuale del Piano delle Attività funzionali all'insegnamento secondo le indicazioni del Dirigente scolastico.  Cooperare nella gestione della comunicazione agli alunni e alle famiglie (predisposizione di circolari) e ai docenti (invio di comunicazioni di servizio tramite GSuite).  Redigere l'orario del plesso e assicurare l'applicazione.  Organizzare l'utilizzo delle aule, dei laboratori, ecc</p> <p><u>Referente 2</u>  Gestire i moduli di richiesta permessi del plesso. Curare le sostituzioni dei docenti assenti e la compilazione del prospetto della sostituzione dei docenti a pagamento, utilizzando personale a disposizione, attribuendo ore eccedenti o procedendo alla copertura delle classi, tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio docenti, come da piano dell'offerta formativa e secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico.  Assumere le decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti e informare al più presto la dirigenza.  Segnalare emergenze/disservizi e/o necessità di manutenzione ordinaria/ straordinaria.  Partecipare alle riunioni di staff ristretto  Presiedere le riunioni di plesso  Raccolta documentazione relativa agli adempimenti finali.</p> <p><u>Referente 3</u>  Visionare e smistare la posta. Referente della progettazione. Preparazione dell'o.d.g. dell'Interclasse Tecnico, dei genitori e del Collegio di Plesso. Controllo e la pubblicazione tramite GSuite dei verbali di I.Tecnico, genitori e Collegio di Plesso.</p> <p><u>Tutti</u>  Redigere i verbali del Collegio Docenti</p>
	<p>SECONDARIA</p>	<p><u>Referente 1</u>  Gestire l'emergenza nel caso di assenza del DS e del primo collaboratore e assumere le decisioni necessarie a risolvere i problemi.  Redigere a turno con gli altri referenti, il verbale del CDU.  Predisporre l'orario per alunni e per docenti (in collaborazione con la commissione orario fino all'impianto del definitivo).  Predisporre tutte le variazioni di orario che si rendessero necessarie durante l'anno.  Predisporre gli orari per le giornate con gite ed eventi, in accordo con l'omonima Commissione.  Raccogliere, tabulare e gestire i permessi brevi e gli scambi orari.  Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti.</p>

		<p>Predisporre il calendario delle prove INVALSI in collaborazione con i referenti di plesso e d'Istituto.  Predisporre il calendario degli esami.  Predisporre le circolari relative a ogni variazione di orario.</p> <p><u>Referente 2</u>  Formulare proposte dettagliate per gite ed attività culturali. Definire e predisporre i calendari delle uscite scolastiche e interventi sulle classi in collaborazione con la referente dell'orario.  Coordinare la commissione visite ed eventi nella predisposizione della modulistica per visite e l'organizzazione della giornata di open day e giornata di fine anno.  Predisporre circolari inerenti alle gite e alle attività culturali. Redigere il verbale di plesso.  Gestire l'emergenza in caso di assenza del DS o del primo collaboratore del DS. Segnalare emergenze di servizi e necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p><u>Referente 3</u>  Definire la programmazione annuale del Piano delle Attività funzionali all'insegnamento secondo le indicazioni del Dirigente scolastico.  Collaborare nella gestione della comunicazione agli alunni, alle famiglie, ai docenti del plesso in accordo con la segreteria.  Partecipare alle riunioni di staff ristretto.  Redigere a turno con gli altri referenti, il verbale del CDU. Presiedere le riunioni di plesso.  Visionare e smistare la posta.  Raccogliere la documentazione relativa agli incontri di plesso e agli adempimenti finali. Archiviare la documentazione nel Sites Riservato di Plesso.</p>
<b>SEGRETARI DI PLESSO</b>	<p>INFANZIA (INTERSEZIONE TECNICO / PROGRAMMAZIONE DI PLESSO / INTERSEZIONE GENITORI)</p> <p>PRIMARIA (INTERCLASSE TECNICO / PROGRAMMAZIONE DI PLESSO / INTERCLASSE GENITORI)</p> <p>SECONDARIA (COLLEGIO DI PLESSO)</p>	<p>Redigere i verbali del Collegio Docenti di Plesso e curarne l'archiviazione di concerto con il 1° collaboratore del Dirigente e i referenti di plesso.</p>
<b>COORD. GRUPPI DI ETA' - INFANZIA</b>	<p>3 ANNI</p> <p>4 ANNI</p>	<p>Ricerca azioni e prassi didattiche specifiche per età per mantenere aperto il pensiero critico sulle proposte attuate nel plesso e nelle sezioni.  Facilitare la condivisione delle scelte didattiche specifiche per età e coordinare il gruppo di lavoro delle docenti che seguono i gruppi d'età della propria sezione. Strutturare progetti didattici relativi ad ogni gruppo di età specifica, nel rispetto delle scelte condivise dal collegio di plesso, sia individuati a gestione interna (proposte didattiche comuni,</p>



	5 ANNI	laboratorio per età ecc.) sia con esperti esterni (progetti inseriti nel PDS) e gite. Strutturare le azioni indispensabili per l'attuazione dei progetti didattici specifici per età: tempistica, eventuale ristrutturazione della rotazione degli spazi, degli orari di servizio delle docenti, dei turni sulla mensa. Comunicazione alle docenti di plesso interessate. Predisporre la documentazione scritta relativa ai percorsi /progetti didattici: scheda progetto, in tutte le sue parti, e controllo delle azioni di rendicontazione e verifica. Curare le parti relative ai progetti attuati da inserire nel Registro di classe, nell'Agenda di plesso e nell'archivio di plesso. Curare la consegna alla Referente di plesso delle documentazioni dei progetti/gite che necessitano un passaggio in segreteria.
<b>COORD. DI TEAM PRIMARIA</b>	CLASSI PRIME	Redigere e conservare i documenti scolastici (agenda di team). Cura i contatti tra i colleghi del team per la formulazione di proposte progettuali e la realizzazione di attività della classe.
	CL.SECONDE	
	CLASSI TERZE	
	CLASSI QUARTE	
	CLASSI QUINTE	
<b>COORD. DI CLASSE PRIMARIA</b>	1°A - 1°B - 1° C	Tenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe. In relazione agli studenti e alle famiglie: - informa tempestivamente il Dirigente scolastico su gravi carenze didattiche e su problematiche di carattere comportamentale della classe o dei singoli alunni - si rapporta con le funzioni strumentali, con i docenti con incarichi speciali e con le risorse a disposizione della scuola in merito a problematiche della classe o dei singoli alunni; - convoca i genitori nel caso si presentino gravi situazioni disciplinari e/o didattiche. - sostituisce il Dirigente scolastico su delega durante gli scrutini; - coordina, in stretta collaborazione con gli altri docenti della Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI; coordina e cura la stesura del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente; - promuove la verifica in itinere dell'andamento della classe.
	2°A- 2°B	
	3°A - 3°B - 3°C	
	4°A - 4°B - 4°C	
	5°A - 5°B - 5°C	
<b>COORD. AREA DISCIPLIN. SECOND.</b>	UMANISTICA	Sovrintendere le attività dell'area relativamente alla definizione della programmazione disciplinare, all'elaborazione di progetti specifici, alla scelta dei libri di testo. Di concerto con i membri dell'area, formulare proposte sull'organizzazione delle attività di recupero e di arricchimento formativo e definire prove comuni (test di ingresso, simulazioni, prove parallele, ecc.); Guidare la riflessione sugli esiti scolastici. Redigere il verbale degli incontri area e curarne l'archiviazione in collaborazione con il 1° collaboratore del Dirigente e i referenti di plesso.
	SCIENTIF.- TECNOLOG.	
	SOSTEGNO	
<b>COORD. DI CLASSE SECOND.</b>	IA	In relazione agli studenti e alle famiglie: 1. informa tempestivamente il Dirigente scolastico su gravi carenze didattiche e su problematiche di carattere comportamentale della classe o dei singoli alunni; 2. si rapporta con le funzioni strumentali, con i docenti con incarichi speciali e con le risorse a disposizione della scuola in merito a problematiche della classe o dei singoli alunni; 3. si fa portavoce delle deliberazioni del Consiglio di
	IB	
	IC	
	IIA	
	IIB	

	II C	<p>classe nei confronti degli alunni, dei genitori e del Dirigente scolastico;</p> <p>4. convoca i genitori nel caso si presentino gravi situazioni disciplinari e/o didattiche. In relazione al Consiglio di classe:</p> <p>1. presiede le sedute del Consiglio di classe, in assenza del Dirigente;</p> <p>2. coordina la programmazione delle attività educative e didattiche, in relazione agli obiettivi trasversali definiti dallo stesso Consiglio di classe;</p> <p>3. coordina, in stretta collaborazione con gli altri docenti della Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI; coordina e cura la stesura del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente;</p> <p>4. cura i contatti tra i colleghi del Consiglio di classe per la formulazione di proposte progettuali e la realizzazione di attività della classe;</p> <p>5. promuove la verifica in itinere dell'andamento della classe.</p>
	IIIA	
	IIIB	
<b>SEGRET. DEL C. DI CLASSE SECOND.</b>	IA	<p>Redigere i verbali del Consiglio di classe e curarne l'archiviazione di concerto con il coordinatore di classe.</p>
	IB	
	IC	
	IIA	
	IIIB	
	II C	
	IIIA	
	IIIB	
<b>REFERENTI/ CONSEGN. INFANZIA</b>	Materiale inventariabile	Gestione beni e materiale specifico. Controllo inventario.
<b>REFERENTI / CONSEGN. SECOND.</b>	Palestra	<p>Gestione beni e materiale specifico. Controllo inventario.</p>
	lab. scienze	
	lab. arte	
	lab. musica	
	lab. tecnologia	
	sostegno – aula Multifunzione.	
<b>REFERENTI / CONSEGN. PRIMARIA</b>	Palestra	<p>Gestione beni e materiale specifico. Controllo inventario.</p>
	Scienze	
	Matematica	
	sostegno – aula multifunzione	
	Musica	
	Immagine	
	Cartine	
<b>COMM. DIDATTICHE</b>	<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	
<b>G.D.L. G.L.I</b>		<b>Elaborazione PAI</b>
<b>COMM. B.ES. E INCLUSIONE</b>	INFANZIA	
	PRIMARIA	
	SECONDARIA	
<b>COMM. ACCOGLIENZA.</b>	INFANZIA	Elaborazione della progettualità dello Sfondo integratore (compresa giornata di fine anno)
	PRIMARIA	Elaborazione attività di accoglienza e di sfondo integratore (compresa giornata di fine anno)
	SECONDARIA	Elaborazione attività di accoglienza (primi giorni di scuola)
<b>CONTINUITA'</b>	INFANZIA	Organizzazione degli incontri laboratoriali e di reciproca conoscenza tra ordini di scuola (Infanzia - Primaria) dal mese di ottobre a maggio.

	PRIMARIA	Organizzazione degli incontri laboratoriali e di reciproca conoscenza tra ordini di scuola (Infanzia - Primaria) dal mese di ottobre a maggio.
	SECONDARIA	//
<b>G.D.L. PASSAGG. INFORMAT.</b>	INFANZIA	Passaggio informazioni infanzia-primaria
	PRIMARIA	Passaggio informazioni primaria - secondaria Passaggio informazioni primaria - infanzia
	SECONDARIA	Passaggio informazioni secondaria - primaria
<b>G.D.L. PROGETTO PONTE</b>	INFANZIA	Elaborazione e attuazione progetti ponte
	PRIMARIA	
	SECONDARIA	
<b>COMM. CONOSCENZA DI SE', BENESSERE E ORIENTAMENTO"</b>	INFANZIA	Elaborazione di una progettualità d'istituto sulle tematiche della conoscenza di sé stessi, dei propri interessi, delle proprie attitudini e competenze. Elaborazione progetto affettività e sessualità.
	PRIMARIA	
	SECONDARIA	
<b>COMM. ELABORAZIONE CURRICOLO VERTICALE"</b>	INFANZIA	Elaborazione di un curriculum verticale d'istituto. Costruzione e condivisione modello comune per progettazioni disciplinari di Istituto. Definizione di compiti di realtà. Elaborazione di una griglia valutazione.
	PRIMARIA	
	SECONDARIA	
<b>COMM. CITTADINANZA E LEGALITA'</b>	INFANZIA	Elaborazione progetto bullismo e cyberbullismo alla luce della LEGGE 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo). Aggiornamento del Patto di Corresponsabilità alla luce della LEGGE 29 maggio 2017, n. 71. Organizzazione progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.
	PRIMARIA	
	SECONDARIA	
<b>COMMISSIONI TECNICHE</b>	<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	
<b>COMM. MENSA</b>	INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- costituzione gruppi mensa;</li> <li>- strutturazione del doppio turno;</li> <li>- organizzazione degli spazi;</li> <li>- valutazione del servizio;</li> <li>- partecipazione alle riunioni indette dall'Ufficio scuola del Comune di Torre Boldone.</li> </ul>
	PRIMARIA	
<b>COMM. ACQUISTI</b>	INFANZIA	Proposte acquisti di beni inventariabili.
	PRIMARIA	
	SECONDARIA	
<b>COMM. ELETTORALE</b>	ISTITUTO	Elaborazione regolamento elettorale Verifica elenchi e documenti necessari, monitoraggio del rispetto delle procedure in vista dell'elezione dei rappresentanti dei genitori
<b>GRUPPI DI LAVORO</b>	<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	
<b>ELABOR. ORARIO</b>	INFANZIA	Elaborazione orario dei plessi.
	PRIMARIA	
	SECONDARIA	
<b>FORMAZ. CLASSI /SEZIONI</b>	SECONDARIA	Costituzione gruppi classi prime

<b>VISITE ED EVENTI E OPEN DAY</b>	INFANZIA	Preparazione giornate di open day. Elaborazione brochure open day e distribuzione ai plessi. Preparazione giornata di fine anno (secondaria).
	PRIMARIA	Formulazione di proposte per gite di uno o più giorni ed attività culturali e loro organizzazione. Proposta di attività culturali (anche in vista di commemorazioni civiche).
	SECONDARIA	
<b>REFERENTI REGISTRO ELETTRONICO</b>	INFANZIA	Gestione del registro elettronico, in cooperazione con la segreteria, per le comunicazioni ai docenti e alle famiglie. Supporto ai docenti e alle famiglie nell'utilizzo del R.E.
	PRIMARIA	
	SECONDARIA	
<b>GRUPPO DI LAVORO AGGIOR. PTOF</b>	INFANZIA	Elaborazione PTOF 2018/2020
	PRIMARIA	
	SECONDARIA	
<b>ALTRI INCARICHI</b>	<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	
<b>REFERENTE. LAB. INFO.</b>	INFANZIA	Monitorare il funzionamento dei dispositivi presenti nel laboratorio di informatica, della rete internet e delle stampanti. Comunicare alla FS piccoli malfunzionamenti. Suggestire acquisti di materiale informatico specifico. Controllo inventario.
	PRIMARIA	
	SECONDARIA	
<b>REFERENTE ATELIER</b>	PRIMARIA	Monitorare il funzionamento dei dispositivi presenti nell'atelier, della rete internet e delle stampanti. Comunicare alla FS piccoli malfunzionamenti. Suggestire acquisti di materiale informatico specifico.
<b>GESTIONE SITO WEB</b>	ISTITUTO	Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione delle comunicazioni da inserire sulle pagine del sito web.
<b>TEAM PER L'INNOVAZ.DIGITALE</b>	ISTITUTO	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.
<b>REFERENTE CYBERBULL.</b>	ISTITUTO	Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo.
<b>ANIMATORE DIGITALE</b>	ISTITUTO	Coordinare la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF.
<b>COMITATO VALUTAZIONE</b>	INFANZIA	Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
	PRIMARIA	
	SECONDARIA	
<b>ORGANO DI GARANZIA</b>	ISTITUTO	Decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D. P. R. 249/98, modificato 235/2007.

<b>TUTOR NEOIMMESSI IN RUOLO</b>	ISTITUTO	Accogliere il neo-assunto nella comunità professionale; Favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; Esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; Elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto; Promuovere momenti di osservazione in classe finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.
<b>TUTOR ALTERNANZA</b>	INFANZIA	Accoglienza alunni delle scuole superiori in alternanza scuola lavoro. Progettazione attività, monitoraggio e verifica di quanto effettuato in accordo con i referenti dell'istituto superiore.
	PRIMARIA	
	SECONDARIA	
<b>REFER. ISTITUTO INVALSI</b>	ISTITUTO	Coordinare ed organizzare lo svolgimento delle prove di italiano, inglese e matematica per tutte le classi interessate dalle rilevazioni, di concerto con i referenti Invalsi di plesso.
<b>REFER. DI PLESSO INVALSI</b>	PRIMARIA	Coordinare ed organizzare lo svolgimento delle prove di italiano, inglese e matematica per le classi seconde e quinte della Primaria di concerto con il referente d'Istituto.
<b>REFER. DI PLESSO INVALSI</b>	SECONDARIA	Coordinare ed organizzare lo svolgimento delle prove di italiano, inglese e matematica per le classi terze della Secondaria di concerto con il referente d'Istituto.
<b>REFER. SETTORE SCUOLA I.C.</b>	ISTITUTO	Partecipare alle riunioni indette dal Comitato Settore Scuola del Comune di Torre Boldone.
<b>REFER. AREA MINORI</b>	ISTITUTO	Partecipare alle riunioni indette dall'Area Minori del Comune di Torre Boldone
<b>REFER. EXTRASCUOLA – ACCOGLIENZA LEGGERA</b>	PRIMARIA	Partecipare alle riunioni indette dai sottogruppi operativi dall'Area Minori del Comune di Torre Boldone
	SECONDARIA	Partecipare alle riunioni indette dai sottogruppi operativi dall'Area Minori del Comune di Torre Boldone
<b>FUNZIONI STRUMENTALI - ALTRI INCARICHI</b>	<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	
<b>DIDATTICA INCLUSIVA (ALUNNI DISABILI / ALUNNI CON D.S.A.- ADHD)</b>	ISTITUTO	Vedi progetto specifico
<b>DIDATTICA INCLUSIVA (ALUNNI STRANIERI - CONTRASTO AL DISAGIO)</b>	ISTITUTO	Vedi progetto specifico
<b>MULTIMEDIALITÀ'</b>	ISTITUTO	Vedi progetto specifico
<b>ORIENTAMENTO</b>	SCUOLA SECONDARIA	Vedi progetto specifico

#### 4.3 LA PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA ALLA VITA SCOLASTICA

**IL COMITATO GENITORI** Il Comitato, costituito da tutti i genitori eletti rappresentanti di classe, si fa portavoce delle esigenze espresse dalla componente genitori e promuove iniziative e programmi per migliorare la qualità della scuola come servizio e come progetto educativo.

**a) Obiettivi**

Si propone di realizzare, in autonomia, collaborando con tutte le componenti scolastiche, i seguenti obiettivi:

- favorire la partecipazione dei genitori;
- diffondere le informazioni;
- intraprendere azioni per migliorare la qualità della scuola;
- proporre supporti a favore dell'attività scolastica;
- promuovere iniziative di approfondimento delle tematiche inerenti la scuola e il ruolo dei genitori.

**b) Struttura organizzativa**

All'interno del Comitato genitori, la struttura formata da presidente, vice-presidente e segretario gestisce l'attività ordinaria, intrattiene i rapporti con il Coordinamento dei Comitati dei Genitori della Provincia di Bergamo e segue iniziative di interesse comune.

## **CAP. 5 IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE**

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla legge 107/2015, La Buona Scuola. Il documento ha funzione di indirizzo e ha come obiettivi l'introduzione delle nuove tecnologie nelle scuole, la diffusione dell'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e l'estensione del concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

### **5.1 LE AZIONI DEL PTOF COERENTI CON IL PNSD**

L'Istituto comprensivo "Dante Alighieri" di Torre Boldone intende mettere in atto le seguenti azioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNSD:

- formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale;
- realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;
- nuove modalità di educazione ai media con i media;
- studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

### **5.2 LE FIGURE DI SISTEMA**

Nell'ottica di attuazione del PNSD, l'animatore digitale, il team digitale e le F.S. per la Multimedialità attuano una serie di azioni volte alla formazione degli alunni e dei docenti e a favorire l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica e in ambito scolastico.

Ogni componente di questo gruppo di lavoro attuerà in tempi e modi diversi iniziative rivolte ai docenti dei singoli plessi, a tutti i docenti e agli alunni dei tre ordini, secondo le proprie competenze e tenendo conto, per quanto possibile, delle richieste che perverranno in corso d'opera.

### **5.3 LE AZIONI DI FORMAZIONE DEL TRIENNIO**

I corsi di aggiornamento ai quali ha partecipato il personale dell'Istituto comprensivo "Dante Alighieri" sul potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione, di innovazione tecnologica e inclusione sono i seguenti:

#### **ANNO SCOLASTICO 2015/16**

- Sostegno dell'innovazione tecnologica nella didattica per il personale docente per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 (Regione Lombardia "Generazione Web") :la LIM e altre finestre- ambienti di apprendimento e laboratori interattivi.
- Corsi di formazione per docenti organizzati dal Centro Territoriale di Supporto (CTS) sugli strumenti compensativi per alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

- Corsi di formazione per docenti organizzati dal Centro Territoriale di Inclusione (CTI) quali il Corso di formazione JUMP IN: Bergamo in rete per i BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) (DM N° 762/2014)
- Corsi di formazione della rete delle scuole della provincia di Bergamo su didattica e innovazione tecnologica (decreti Regione Lombardia n° 43 e 44/2014)
- Corso di formazione di secondo livello "Promozione di figure di staff per il coordinamento delle azioni che favoriscono l'inclusione"

### **ANNO SCOLASTICO 2016/17**

- Realizzazione dell'atelier creativo (scuola secondaria)
- Implementazione dell'utilizzo dell'aula 3.0 in collaborazione con gli altri docenti interessati
- Coordinamento/collaborazione con segreteria, staff e DS in merito alla parte tecnica/amministrativa del PNDS
- Implementazione delle Google App for Education
- Corso di formazione per docenti Scuola Primaria: l'utilizzo di Drive e la gestione delle risorse tramite cloud
- Classe capovolta (Flipped classroom): corso di formazione per docenti - dal cartaceo all'utilizzo della tecnologia, scoperta dei programmi da utilizzare
- Lavagna interattiva: corso per docenti sull'utilizzo della LIM
- corso di Coding
- Corso di formazione per docenti: il padlet - "muro" digitale per la didattica in classe e non
- Implementazione utilizzo calendario comune
- Implementazione utilizzo app "Il mio diario 2.0"
- Intervento di formazione per alunni sulla cittadinanza digitale e l'utilizzo dei social network.

### **ANNO SCOLASTICO 2017/18**

- Realizzazione dell'atelier creativo (scuola primaria)
- Implementazione dell'utilizzo dell'aula 3.0 in collaborazione con gli altri docenti interessati
- Coordinamento/collaborazione con segreteria, staff e DS in merito all'implementazione del CAD
- Consolidamento dell'utilizzo delle Google App for Education
- l'utilizzo di Drive e Google documents
- utilizzo dei gruppi della G-suite
- Classe capovolta (Flipped classroom): corso di formazione per docenti - dal cartaceo all'utilizzo della tecnologia, scoperta dei programmi da utilizzare
- Lavagna interattiva: corso per docenti sull'utilizzo della LIM
- corso di Coding
- Corso di formazione per docenti: il padlet - "muro" digitale per la didattica in classe e non
- Implementazione utilizzo calendario comune

### **ANNO SCOLASTICO 2018/19**

- Implementazione dell'utilizzo dell'aula 3.0 in collaborazione con gli altri docenti interessati



- Implementazione dell'utilizzo dell'atelier creativo in collaborazione con gli altri docenti interessati
- Consolidamento dell'utilizzo delle Google App for Education
- Implementazione dell'utilizzo di Drive, Google documents e dei gruppi della G-suite
- Avvio utilizzo sites per la realizzazione di aree riservate
- consolidamento utilizzo calendario comune (Google calendar)
- Classe capovolta (Flipped classroom): corso di formazione per docenti - dal cartaceo all'utilizzo della tecnologia, scoperta dei programmi da utilizzare
- Corso di formazione e sperimentazione "Buone prassi per lo sviluppo delle competenze digitali"

## **CAP. 6 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

### **6.1 - PREMESSA**

### **6.2 - FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI**

### **6.3 IL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/19**

6.3.1 Definizione dell'Unità Formativa

6.3.2 L'obbligo formativo del docente

### **6.4 – INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO PER IL TRIENNIO 2016/19**

### **6.5 - PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'A.S.2017/18**

6.5.1 modalità di formazione

6.5.2 fabbisogno formativo del triennio 2016-2019

6.5.3 fabbisogno formativo per l'a.s. 2017/18

### **6.1 - PREMESSA**

La legge 107/15 al comma 12 prevede che il Piano dell'offerta formativa triennale *"contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare"*. Al comma 124, invece, la stessa legge 107 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente qualificandola come "obbligatoria permanente e strutturale" secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo" insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Pertanto il Piano Nazionale per la Formazione definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, un quadro strategico e operativo per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Le priorità nazionali sono inserite in una logica sistemica che considera il quadro di riferimento normativo e culturale in cui le azioni formative si collocano. Infatti:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa contiene anche la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), anche con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso;
- il Rapporto di Autovalutazione fornisce una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento, individuando priorità e traguardi da conseguire;
- Il Piano di Miglioramento della scuola, anch'esso parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la

formazione: corsi, comunità di pratiche proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

## **COMPETENZA DI SISTEMA**

- **Autonomia organizzativa e didattica**
- **Didattica per competenze e innovazione metodologica**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**

## **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**

- **Competenze di lingua straniera**
- **Inclusione e disabilità**
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**

## **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

- **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**
- **Scuola e Lavoro**
- **Valutazione e miglioramento**

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo).

Le priorità nazionali, riferimento per tutto il personale e per lo stesso MIUR, sono considerate e contestualizzate dai dirigenti scolastici attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

La Legge 107 favorisce, inoltre, la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa e in tale ottica un ruolo importante è affidato alle reti di scuole per quanto riguarda i piani di formazione del personale scolastico.

## **6.2 - FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI**

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese.

In questo contesto, il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo e quindi del sistema Paese, rappresentano altrettante condizioni per restituire una rinnovata credibilità sociale a chi opera nel mondo della scuola.

Si ritiene prioritario promuovere la qualità dell'insegnamento in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti, al fine di migliorare la professionalità del personale dell'Istituto attraverso:

- l'aggiornamento previsto da obblighi di legge e quello introdotto dalle novità normative che comportano innovazioni nel mondo della scuola e della pubblica amministrazione in generale;
- il miglioramento delle abilità e conoscenze sulle nuove tecnologie
- l'approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento
- lo sviluppo delle competenze metodologiche didattiche con riferimento alle specifiche aree disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze
- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e agli alunni con BES.
- l'approfondimento di ogni materia utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docente

### **6.3 IL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/19**

Il **Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016/19**, in particolare, prevede:

- che l'obbligatorietà della formazione non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.
- che tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.
- che al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel triennio 2016/19, in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in **Unità Formative**;
- che è importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:
  - ✓ *formazione in presenza e a distanza,*
  - ✓ *sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,*
  - ✓ *lavoro in rete,*
  - ✓ *approfondimento personale e collegiale,*
  - ✓ *documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,*
  - ✓ *progettazione*
- che ogni **Unità Formativa** (che dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo) viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.
- che le Unità Formative possono essere promosse direttamente dall'istituzione scolastica (con riferimento ai bisogni strategici dell'istituto e del territorio, rilevabili dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal POF triennale), dalla rete di ambito che organizza la formazione, da altre reti di scuole e dall'Amministrazione;
- che le Unità Formative, possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23/9/2015, in attuazione della legge 107/2015), purché tali scelte siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.
- che nella progettazione dei Piani triennali, **deve essere garantita ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico**, diversamente modulabile nel triennio.
- che le attività di formazione afferenti alle singole Unità Formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca,

gemellaggi e scambi, ecc.) vanno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

- che la partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole viene adeguatamente riconosciuta con Unità Formative. Tra questi percorsi, si considerano, ad esempio:
  - ✓ *formazione sulle lingue e il CLIL*
  - ✓ *coinvolgimento in progetti di rete*
  - ✓ *particolare responsabilità in progetti di formazione*
  - ✓ *ruoli di tutoraggio per i neoassunti*
  - ✓ *animatori digitali e team dell'innovazione*
  - ✓ *coordinatori per l'inclusione*
  - ✓ *ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro*

### **6.3.1 Definizione dell'Unità Formativa**

Il Collegio dei Docenti approva una Unità Formative Base afferente ad ognuna delle azioni previste dal piano nazionale della formazione.

Ognuna di queste 9 Unità Formative è articolata in 6 attività (*momenti*):

1. Formazione in presenza e online
2. Formazione in contesti di apprendimento reali
3. Ricerca-azione
4. Sperimentazione didattica documentata
5. Lavoro in rete
6. Tutoring

L'unità di misura per la valutazione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dell'obbligo di formazione professionale continua è il **credito formativo**. Ad ognuna delle attività è stato attribuito un certo numero di crediti.

**L'Unità Formativa si considera validata con il raggiungimento di non meno 25 crediti formativi acquisiti in almeno tre attività diverse.**

### **6.3.2 L'obbligo formativo del docente**

Il MIUR renderà disponibile un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio portfolio.

Il **portfolio professionale** permetterà ai docenti di documentare la propria storia formativa operando direttamente sulla piattaforma on line del ministero.

**Ogni docente deve completare almeno un'Unità Formativa per ogni anno scolastico.**

**La validazione delle attività di formazione** effettuate dai docenti e caricate nella piattaforma ministeriale (*portfolio professionale*) è a cura del Dirigente scolastico.

## **6.4 – INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO PER IL TRIENNIO 2016/19**

Le scuole incardinano le attività formative all'interno del Piano Triennale per l'Offerta Formativa, predisponendo, in base alle necessità, un piano per la formazione del personale scolastico per il triennio.

Le attività formative programmate dalle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con i principi e le direttive di questo Piano, devono tenere conto:

- delle priorità del Piano Nazionale sulla Formazione dei Docenti per il triennio 2016-19
- degli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione

- delle azioni programmate con il Piano di Miglioramento
- delle innovazioni dal punto di vista normativo con particolare riferimento alla digitalizzazione della PA
- delle innovazioni di recente introduzione (Google Apps for Edu, protocollo digitale)

## **6.5 - PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'A.S.2017/18**

Ai fini della formazione le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento degli USR, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo, per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole.

La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale può assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neoassunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.).

Per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse, ogni rete di ambito individua una scuola – polo per la formazione che sarà assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali. La progettualità della rete tiene conto delle iniziative che le scuole del proprio territorio svolgono sia in relazione ad iniziative autonome che in relazione a progetti nazionali.

### **6.5.1 modalità di formazione**

Le possibili modalità di assolvimento all'obbligo formativo sono le seguenti:

- Per la formazione dell'ambito LOM 004, cui l'istituto appartiene, la **Scuola polo è Lsis "Giulio Natta" di Bergamo** che annualmente, sentite le scuole dell'ambito predispone un catalogo di corsi di formazione.
- A partire dalla a.s. 2016/17 è attiva la **piattaforma digitale S.O.F.I.A.** – Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (<http://sofia.istruzione.it>), realizzata dal Miur per la gestione della formazione. S.O.F.I.A. consente di gestire l'offerta di formazione attraverso una procedura di accreditamento dei soggetti interessati, svolta completamente online. Inoltre, la piattaforma permette di catalogare, a cura degli enti di formazione, le iniziative formative che si intende proporre al personale docente su tutto il territorio nazionale, come previsto dalla Direttiva n.170/2016. Le insegnanti e gli insegnanti possono iscriversi ai corsi proposti direttamente attraverso la piattaforma utilizzando la **carta del docente** per l'acquisto degli stessi.
- In caso di specifiche necessità rilevate il Collegio dei docenti può deliberare, stante la possibilità di copertura finanziaria, l'adesione a specifici corsi di aggiornamento progettati a livello di istituto o da altre reti cui l'Istituto aderisce.
- In aggiunta alle iniziative di formazione descritte sopra, è comunque possibile la formazione autonoma da parte del personale purché la stessa rispetti i parametri di unità formativa validabile previsti nel per. 5.3.1.

Per il finanziamento delle attività formative, può essere utilizzata la **Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente** istituita con DPCM 23 settembre 2015 in base al quale è previsto che *"i docenti di ruolo delle Istituzioni scolastiche statali assunti a tempo indeterminato, sia a tempo pieno che parziale, compresi i docenti in periodo di formazione e prova, che non siano stati sospesi per motivi disciplinari sono destinatari dell'importo nominale di 500 euro/anno"*.

La Carta del docente può essere utilizzata per:

- **acquisto di libri e di testi**, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste;
- acquisto di **hardware e software**;
- **iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Miur**, a corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti il profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o master universitari inerenti al profilo professionale;
- **rappresentazioni teatrali e cinematografiche**;
- **ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo**;
- **iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e del Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1 comma 124 della legge n. 107 del 2015.**

### 6.5.2 fabbisogno formativo del triennio 2016-2019

Per il triennio di riferimento, l'Istituto ritiene di dovere effettuare le attività di aggiornamento, specificate tabella di seguito che sono tutte riconducibili alle priorità esplicitate in precedenza.

Competenze	Aree della formazione	Tematiche della Formazione	Bisogni prioritari dell'istituto nel triennio 2016/19	Personale coinvolto	Priorità correlata (strategica RAV-PDM o di altra natura)
<b>COMPETENZA DI SISTEMA</b>	Autonomia didattica e organizzativa	progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare	Innovazioni curriculari ed organizzative L. 107/15	DOCENTI E PERSONALE ATA	<b>Obiettivo di processo:</b> Ridefinizione del curriculum di istituto da centrare meglio rispetto alla mission dell'istituto e alle attese del territorio e del mondo del lavoro
	Valutazione e miglioramento	Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze. Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze. Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento,	Innovazioni curriculari ed organizzative L. 107/15; Formazione in materia di sicurezza	DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. amministrativi e coll scolastici)	<b>Obiettivo di processo:</b> Ridefinizione del curriculum di istituto da centrare meglio rispetto alla mission dell'istituto e alle attese del territorio e del mondo del lavoro

		utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale			
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali: rubriche valutative	Formazione sulla didattica per competenze	DOCENTI E PERSONALE ATA	<b>Obiettivo di processo:</b> Ridefinizione del curricolo di istituto da centrare meglio rispetto alla mission dell'istituto e alle attese del territorio e del mondo del lavoro
<b>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>	Lingue straniere	internazionalizzazione dei curricoli; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero). La dimensione linguistica nella metodologia CLIL		DOCENTI E PERSONALE ATA	
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	social media policy e uso professionale dei social media; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; pensiero computazionale; creatività digitale	Formazione/autof ormazione sulla didattica multimediale ed il pensiero computazionale, Formazione su Google Apps for Edu; Formazione funzionamento Protocollo Digitale	DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. amministrativi e coll. scolastici)	Adempimenti di legge in materia di CAD; Adeguamento al PNSD; Priorità strategica: diffusione di metodologie didattiche innovative; Priorità strategica: incremento della collaborazione professionale tra docenti e condivisione dei materiali didattici



	Scuola e lavoro	inquadramento giuridico; tutoraggio interno ed esterno; impresa formativa simulata, validazione delle competenze			
<b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	italiano L2; lingue "del patrimonio" e lingue veicolari; cittadinanza attiva e diritti del cittadino; cura dei beni comuni; pari opportunità; spirito critico, dialogo interculturale e interreligioso			
	Inclusione e disabilità	leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensale; ruolo delle figure specialistiche	Formazione in materia di disabilità e BES	DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. amministrativi e coll. scolastici)	Adempimenti di legge in materia di disabilità, BES; Priorità strategica: sviluppo di un clima di apprendimento positivo nelle classi
	Coesione sociale e prevenzione dei disagio giovanile	prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe:		DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. amministrativi e coll. scolastici)	

### 6.5.3 fabbisogno formativo per l'a.s. 2018/19

In sede di collegio docenti è stata fatta una rilevazione del fabbisogno formativo del personale riepilogata nella seguente tabella:

Competenze	Aree della formazione	Tematiche della Formazione	Num.
COMPETENZA DI SISTEMA	<b>Autonomia didattica e organizzativa</b>	progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare	<b>0</b>
	<b>Valutazione e miglioramento</b>	Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze. Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze. Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale	<b>2</b>
	<b>Didattica per competenze e innovazione metodologica</b>	progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative	<b>25</b>
	<b>Lingue straniere</b>	internazionalizzazione dei curricoli; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero). La dimensione linguistica nella metodologia CLIL	<b>2</b>
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	<b>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>	social media policy e uso professionale dei social media; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; pensiero computazionale; creatività digitale	<b>15</b>
	<b>Scuola e lavoro</b>	inquadramento giuridico; tutoraggio interno ed esterno; impresa formativa simulata, validazione delle competenze	<b>2</b>
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	<b>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</b>	italiano L2; lingue "del patrimonio" e lingue veicolari; cittadinanza attiva e diritti del cittadino; cura dei beni comuni; pari opportunità; spirito critico; dialogo interculturale e interreligioso	<b>7</b>
	<b>Inclusione e disabilità</b>	leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche	<b>18</b>
	<b>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</b>	prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe;	<b>9</b>

## CAP. 7 LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF

### 7.1 FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

7.1.1 Organico di diritto docenti

7.1.2 Organico di diritto personale ATA

7.1.3 Organico potenziato (art. 1 comma 7 legge 107/2015)

### 7.2 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE, MEZZI E STRUMENTI

#### 7.1 FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Dalle proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si può prevedere una sostanziale conferma del numero attuale di classi, anche se saranno possibili aumenti e/o diminuzioni nei singoli ordini di scuola.

Il fabbisogno relativo al personale amministrativo e ausiliario è sicuramente maggiore rispetto alle attuali assegnazioni sia per la complessità delle esigenze della scuola sia per l'impossibilità, stabilita dalle nuove norme, di sostituire il personale amministrativo assente per malattia se non dopo un certo lasso di tempo.

##### 7.1.1 organico di diritto docenti

PLESSO/CLASSE DI CONCORSO	POSTI
<b>Scuola per l'infanzia</b>	<b>18</b>
<b>Scuola primaria</b>	<b>28</b>
<b>Scuola secondaria 1° Grado</b>	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
<b>Totale Scuola secondaria 1° Grado</b>	<b>10</b>
<b>Sostegno</b>	<b>3</b>
<b>TOTALE ORGANICO DI DIRITTO DOCENTI</b>	<b>59</b>

### 7.1.2 Organico di diritto personale ATA

<b>Organico ATA</b>	<b>Posti</b>
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5
COLLABORATORI SCOLASTICI	12
<b>TOTALE ORGANICO ATA</b>	<b>18</b>

### 7.1.3 Organico potenziato (art. 1 comma 7 legge 107/2015)

Il collegio dei Docenti, considerati i campi di potenziamento dell'offerta formativa e in base alle esigenze dell'Istituto comprensivo, ha ritenuto opportuno potenziare le seguenti aree in ordine di preferenza: linguistica – scientifica – laboratoriale – umanistico socio-economica - musicale-motoria.

All'Istituto sono stati attualmente assegnati i seguenti docenti sull'organico potenziato:

- SCUOLA PRIMARIA: n°2 docenti su posto comune
- SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO: n°1 docente di Lingua e letteratura inglese A345

Il fabbisogno della scuola è sicuramente maggiore così come si rileva dalle richieste per l'attuazione del progetto di potenziamento:

<b>Posti richiesti</b>	<b>Esigenza organizzativa/progettuale</b>
Semiesonero collaboratore di staff del DS – 8-10 h scuola secondaria di 1°grado – (1)	Coordinamento delle attività dell'Istituto che presenta numerose complessità e necessità di sostituzione del Dirigente scolastico impegnato in un incarico di reggenza.
n. 2 posti Area Linguistica - 1 posto A043 e 1 posto Scuola Primaria	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.
n. 2 posto Area Scientifica – A059 e 1 posto Scuola Primaria	Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.
n. 2 posto Area Linguistica – A345 e 1 posto Scuola Primaria	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

- (1) La classe di concorso del collaboratore di staff (vicepresidente) richiede appena le circostanze lo consentiranno, la conversione del posto di potenziamento da Lingua e letteratura inglese a lettere

## **7.2 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE, MEZZI E STRUMENTI**

Pur considerando sostanzialmente positivi e funzionali gli spazi e le strutture delle scuole dell'Istituto comprensivo si segnalano i seguenti fabbisogni infrastrutturali:

- Aula magna, per rispondere alle esigenze associative delle diverse componenti della scuola.
- Spazio mensa ampliato per aumentare la capienza e migliorare il servizio, evitando i doppi turni.
- Creazione ex novo e/o ampliamento degli ambienti di apprendimento multimediali.
- Sostituzione dei pc nel laboratorio di informatica della scuola secondaria di 1° grado per una efficiente gestione delle prove INVALSI che devono essere effettuate online
- Implementazione di un Firewall per il controllo degli accessi alla rete.
- Acquisto di LIM per completare la collocazione tutte le aule dell'Istituto

E' urgente invece il potenziamento della connettività nella scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Per tutti e tre i plessi sono necessari interventi di adeguamento della cablatrice sia elettrica che di rete